DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 6 novembre 2025, n. 74

Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Azione SRD05.1) "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole", Azione SRD05.2) "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole" e Azione SRD05.3) "Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole" sotto-Azione 3.1) "Sistemi silvoarabili su superfici agricola" e sotto-Azione 3.2) "Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n. 153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n. 637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito

al prof.Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.
VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n. 246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di

- Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali al dott. agr. Vito Filippo Ripa;
- Responsabile Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

del CSR 2023/2027 per la Puglia.
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27 n. 2 del 30 gennaio 2025 recante "*Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Approvazione Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche interventi SRD01, SRD02 ed SRD06*"
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025 "*Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura al Dott. Pasquale Solazzo
Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.
VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;

- la Deliberazione n. 979 del 14/07/2025 pubblicata nel BURP 62 del 04/08/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

PREMESSO che:
Il paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 individua nella progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima, nella semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale.
Lo specifico obiettivo dell'Intervento SRD05 "Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" si pone l'obiettivo specifico l'incremento della capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico, sia nel suolo sia nella biomassa legnosa — utilizzabile anche a fini duraturi — mediante la realizzazione, su superfici agricole, di nuovi soprassuoli forestali naturaliformi, di impianti di arboricoltura e di sistemi agroforestali. L'intervento si colloca nel quadro degli obiettivi fissati dall'Unione Europea con il Green Deal e con le strategie comunitarie in ambito forestale (COM/2021/572 final) e per la biodiversità (COM/2020/380 final).
L'intervento SRD05 mira inoltre a fornire, oltre a prodotti legnosi e non legnosi, anche servizi ecosistemici, contribuendo al contempo alla diversificazione del reddito aziendale agricolo. Infatti, nell'ottica del rafforzamento delle suddette finalità, viene introdotta una premialità per l'impiego di piante micorizzate. Esse consentono di migliorare le performance ambientali degli impianti stessi (maggiore capacità di assorbire acqua e nutrienti e migliori prospettive di sopravvivenza soprattutto nei primi anni, maggiore resistenza a stress idrici ed incremento della biodiversità del suolo e della sua capacità di assorbimento di carbonio) e, allo stesso tempo, possono offrire una prospettiva di diversificazione economica alle aziende beneficiarie.
VISTA la scheda dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" del CSR 2023/2027 della Puglia.
CONSIDERATO che:

- risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD05 a seguito della chiusura della procedura scritta che si è conclusa il 04/09/2025.
- con la DAdG n.2 del 31.01.2025 sono state definite specifiche *Linee Guida per la ragionevolezza delle spese tecniche per gli interventi SRD01, SRD02 ed SRD06*, che comprendono, all'interno della tabella 1 dell'Allegato A, attività analoghe a quelle previste per SRD05, fino alla redazione dei Piani di Coltura e Conservazione, che sono specificamente riferiti agli interventi di imboschimento, arboricoltura da legno e sistemi agroforestali.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.
RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Azione SRD05.1) "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole", Azione SRD05.2) "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole" e Azione SRD05.3) "Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole" sotto-Azione 3.1) "Sistemi silvoarabili su superfici agricola" e sotto-Azione 3.2) "Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva.
RITENUTO di poter fare riferimento alle "*Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali*" approvate con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27 n. 2/2025 per la determinazione delle spese ammissibili per l'intervento SRD05.
Per quanto innanzi riportato si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Azione SRD05.1) "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole", Azione SRD05.2) "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole" e Azione SRD05.3) "Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole" sotto-Azione 3.1) "Sistemi silvoarabili su superfici agricola" e sotto-Azione 3.2) "Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva.
- di fare riferimento alle "*Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali*" approvate con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27 n. 2/2025 per la determinazione delle spese ammissibili per l'intervento SRD05.
- di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea.
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1161 del 07/08/2024
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile degli Interventi SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali", confermate dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
- di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Azione SRD05.1) "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole", Azione SRD05.2) "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole" e Azione SRD05.3) "Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole" sotto-Azione 3.1) "Sistemi silvoarabili su superfici agricola" e sotto-Azione 3.2) "Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva, come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- di fare riferimento alle "*Linee guida per la ragionevolezza delle spese generali*" approvate con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23-27 per la determinazione delle spese ammissibili per l'intervento SRD05.
- di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea.
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
  - sarà pubblicato nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
  - sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - cd2e8b8f4d54e39ac7c69ee399d76a0bb4d44bd0282e3b4185d02ff0fe747d4e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00078 dei sottoscrittori della proposta:

Resp. SRA28 "Mantenimento forestazione" - SRD05 "Impianti" - SRD15 "Invest. forestali" CSR 23/27
Pierfrancesco Semerari

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
AVVISO PUBBLICO		
Codice e descrizione intervento	**SRD05**	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Codice Azione	**SRD05.1)**	Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.2)**	Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.3)**	Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
Codice sotto-Azione	**3.1)**	Sistemi silvoarabili su superfici agricola
Codice sotto-Azione	**3.2)**	Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva
Modalità presentazione domanda di sostegno		**Dematerializzata**

Responsabile dell'Intervento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Responsabile di Raccordo
Dott. Agr. Vito Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023 - 2027
Prof. Gianluca Nardone

Sommario

1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 6
5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI 19
6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA' DEI COSTI E DELLE SPESE 20
7. AMBITO TERRITORIALE 22
8. INDICATORI DI RISULTATO 22
9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA 22
10. IMPEGNI E OBBLIGHI 23
12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 28
13. FORMA DEL SOSTEGNO 28
14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 28
15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 29
16. CRITERI DI SELEZIONE 30
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 35
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento, fasi preliminari ed intermedie) 35
19. COLLEGAMENTO CON INTERVENTO SRA28 38
20. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 39
21. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 39
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 40
23. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 40
24. PRINCIPALI DEFINIZIONI 41
25. ELENCO ALLEGATI 43
1. AMBITO DI APPLICAZIONE 53
2. RENDICONTAZIONE PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE 53
3. CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' A SALDO 57
4. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE E DEL SOSTEGNO EROGABILE 59
5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 60
6. RINVIO 61

1. PREMESSA

Il paragrafo 4 del CSR "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023-27 delinea lo scenario di riferimento per affrontare le sfide ambientali sociali ed economiche individuando sostenibilità e inclusività quali leve di competitività, con l'obiettivo di trasformare in valore:

- la progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agro-silvo-pastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima;
- i servizi ecosistemici, di regolazione, di approvvigionamento e culturali, prodotti dalle attività agro-forestali, dalle filiere agro-alimentari, forestali e in generale dalle zone rurali;
- la semplificazione e l'armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, da comunicare correttamente al consumatore finale.

Il presente Avviso Pubblico interviene in tal senso rafforzando l'attuazione di interventi caratterizzati da molteplici rilevanze, sia ambientali sia produttive, che nel loro complesso contribuiscono a migliorare le condizioni economiche e sociali delle aree rurali interessate.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento **SRD05 "Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli"** si pone come obiettivo specifico l'incremento della capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico, sia nel suolo sia nella biomassa legnosa — utilizzabile anche a fini duraturi — mediante la realizzazione, su superfici agricole, di nuovi soprassuoli forestali naturaliformi, di impianti di arboricoltura e di sistemi agroforestali.

L'intervento si colloca nel quadro degli obiettivi fissati dall'**Unione Europea** con il **Green Deal** e con le **strategie comunitarie in ambito forestale** (COM/2021/572 final) e **per la biodiversità** (COM/2020/380 final), contribuendo al conseguimento degli Obiettivi specifici riepilogati in Tabella 1.

Tabella 1 - Obiettivi specifici dell'Intervento SRD05 ai sensi dell'art. 6 Reg. UE 2021/2115

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Tali obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PS PAC 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli Interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende

E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale

Il CSR della Puglia prevede l'attuazione dell'intervento SRD05 articolato in tre Azioni:

- Azione SRD05.1 "**Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole**";
- Azione SRD05.2 "**Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole**";
- Azione SRD05.3 "**Impianto di sistemi agroforestali su superfici agricole**", suddivisa a sua volta in due operazioni: 3.1) "Sistemi silvoarabili su superfici agricole"; 3.2) "Sistemi silvopastorali su superfici agricole e pascolive".

Pertanto, con il presente Avviso si intende perseguire l'obiettivo concreto di incrementare le superfici forestali, gli impianti di arboricoltura da legno e i sistemi agroforestali, potenziando la capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio atmosferico, migliorando la biodiversità e la qualità degli habitat forestali, e assicurando una funzione protettiva del suolo e del suo equilibrio idro-geomorfologico.

L'intervento mira inoltre a fornire, oltre a prodotti legnosi e non legnosi, anche servizi ecosistemici, contribuendo al contempo alla diversificazione del reddito aziendale agricolo.

Infatti, nell'ottica del rafforzamento delle suddette finalità, viene introdotta una premialità per l'impiego di piante micorizzate. Esse consentono di migliorare le performance ambientali degli impianti stessi (maggiore capacità di assorbire acqua e nutrienti e migliori prospettive di sopravvivenza soprattutto nei primi anni, maggiore resistenza a stress idrici ed incremento della biodiversità del suolo e della sua capacità di assorbimento di carbonio) e, allo stesso tempo, possono offrire una prospettiva di diversificazione economica alle aziende beneficiarie.

3. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari sono definiti nella relativa scheda di Intervento del PS PAC 2023 - 2027 nonché del CSR 2023 - 2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE BANDO	REQUISITO DEL BENEFICIARIO
CR01	Nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole.
CR02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento.
CR03	Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
CR04	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di contrasto al lavoro nero, anche ai sensi di analoghe norme regionali.
CR05	Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso come di seguito specificati.
CR06	Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale.
CR07	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva (DURC).

I requisiti di ammissibilità **CR01**, **CR02** e **CR03** sono previsti specificamente dalla scheda intervento del PSPAC 2023 - 2027. I restanti requisiti dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale.

Per quanto riguarda il requisito **CR03** fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Nello specifico, con riferimento al requisito **CR04,** questo risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR05** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- art. 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c, del D.Lgs.. n.231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la P.A. compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs.. n.81/08 è una clausola di esclusione automatica, operante anche nel caso di sentenza non definitiva, incidendo sulla moralità e affidabilità dell'operatore economico.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso Pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di sette anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione del bando.

Con riferimento al **CR07**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle DdP, eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo pagatore di operare eventualmente le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS.

4. INVESTIMENTI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza con quanto previsto dalle schede di intervento del PS PAC 2023 - 2027, il presente Avviso rende ammissibili a sostegno i progetti che rispondono ai requisiti di cui alla seguente Tabella 4.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità degli investimenti

CODICE BANDO	REQUISITO
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione, e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente. Al tal fine verranno emanate le Linee Guida regionali per la progettazione e la realizzazione di imboschimenti e sistemi agro-silvo-pastorali, con le specificità riguardanti l'attuazione dell'intervento SRD05 del CSR 2023/2027 della Regione Puglia.
CR09	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.
CR10	L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR11	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l'investimento della: • Azione SRD05.1) gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti poli specifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area. • Azione SRD05.2) gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. n.17132 del 13/03/15). • Azione SRD05.3) i sistemi agroforestali devono essere costituiti da specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. La lista delle specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche, per le singole aree territoriali individuate in Puglia vengono riportate nelle specifiche Linee Guida regionali.
CR12	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionale.
CR13	Superficie minima: per ogni Azione, 1 ettaro.
CR14	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per singola Azione, così come di seguito riportato: SRD05.1) Impianto di imboschimento naturaliformi: 15.000,00 €/ha; SRD05. 2) Impianto di arboricoltura: 15.000,00 €/ha;

	SRD05.3) Impianti di sistemi agroforestali: 3.1) Impianti silvoarabili: 5.000,00 €/ha; 3.2) Impianti silvopastorali: 4.000,00 €/ha. I suddetti importi unitari sono da considerarsi al netto delle spese generali.
CR15	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte
CR16	Gli interventi devono essere consentiti dalla vigente normativa in materia di vincolistica ambientale, paesaggistica e idrogeomorfologica. A tal fine, preventivamente all'avvio degli investimenti, è richiesta l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari in relazione alla tipologia di investimento, ai vincoli presenti sul sito di intervento e alle norme di tutela vigenti.
CR17	Limite massimo di investimento: - per imboschimenti SRD05.1 € 200.000,00; - per arboricoltura SRD05.2 e sistemi agroforestali SRD05.3 € 100.000,00. I suddetti importi sono da considerarsi complessivamente includendo le spese generali e l'eventuale IVA, qualora ammissibile.
CR18	Tutti gli investimenti devono rispettare, pena l'inammissibilità al sostegno, le specifiche disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili".
CR19	Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente Avviso.
CR20	In caso di soggetto collettivo, l'investimento oggetto della DdS deve essere approvato dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante per la presentazione della domanda di sostegno e della documentazione richiesta. Il progetto deve essere obbligatoriamente corredato da atto ufficiale di approvazione del medesimo, pena la non ammissibilità dello stesso. Il soggetto collettivo deve essere composto da non meno di n. 5 soggetti e i Requisiti di ammissibilità del beneficiario, i Requisiti di ammissibilità degli investimenti dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto. Inoltre, anche i requisiti per l'attribuzione dei criteri di selezione devono essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decurtazione dei punteggi non spettanti.
CR21	Le superfici oggetto di intervento devono essere condotte in proprietà, comproprietà e/o con contratto di affitto regolarmente registrato di durata almeno pari a quella degli impegni di cui all'IM03. Nel caso di conduzione di terreni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è valido quale titolo di possesso l'assegnazione a titolo gratuito (comodato) da parte del soggetto preposto in base a quanto disposto dalla Legge n. 109 del 07 marzo 1996 (Agenzia Nazionale - ANBSC). Per tutti i casi in cui la legge lo richiede il richiedente ha l'obbligo di dimostrare l'autorizzazione da parte dell'Ente assegnatario/comproprietario/proprietario ad eseguire gli interventi proposti nonché a presentare la DdS e a percepire i relativi aiuti (DOC01).

Per quanto riguarda la verifica dei singoli requisiti si farà riferimento alle istruzioni di dettaglio di seguito riportate.

Per il **CR08**, relativo al Piano di investimento, si rimanda all'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) che implementerà i requisiti di ammissibilità degli investimenti sulla base di una serie di dati dichiarativi e di banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale. Attraverso l'EIP, inoltre, è prevista l'acquisizione della documentazione progettuale per verificare la conformità dell'intervento alle Linee Guida regionali.

Per il **CR09**, relativo alle superfici agricole ammissibili agli investimenti, secondo i requisiti regolamentari, si farà riferimento alla consistenza e all'uso del suolo dichiarato nel Fascicolo Aziendale. Tuttavia, la trasformazione di superfici agricole in impianti boschivi o di arboricoltura da legno o di sistemi agroforestali può essere limitata dagli strumenti pianificatori vigenti e, pertanto, la loro realizzazione è

condizionata dalle pertinenti NTA e dalle eventuali casistiche di divieto previste dalle medesime. Ne deriva che nei casi di limitazioni alla trasformazione di superfici agricole nelle tipologie di impianto previste dall'intervento SRD05 la superficie agricola ammissibile viene definita solo in seguito all'acquisizione di tutti i pertinenti titoli abilitativi.

Per il **CR10**, relativo alle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale e realizzati nei precedenti periodi di programmazione, si farà riferimento agli atti amministrativi regionali di riferimento, nonché ai Piani di Coltura e Conservazione precedentemente redatti dalla Regione, in relazione alle specificità delle singole tipologie progettuali, e sottoscritti dai beneficiari in fase di collaudo degli impianti.

Per il **CR11**, relativo ai requisiti tecnici specifici delle singole Azioni, ossia tipologia di impianti e relative specie, si farà riferimento alle specifiche Linee Guida regionali. Attraverso l'EIP verranno implementate una serie di regole di prettamente natura tecnica e si natura finanziaria derivanti dalle Linee Guida regionali. Attraverso l'EIP è altresì prevista l'acquisizione della documentazione progettuale per verificare la conformità dell'intervento alle Linee Guida regionali.

Per il **CR12**, relativo alle specie non ammissibili, per la Regione Puglia, si farà riferimento alla lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento (UE) n.1143/2014, riportata al seguente link:

https://specieinvasive.isprambiente.it/specie-di-rilevanza-unionale/specie-di-rilevanza-unionale-2

Tale criterio è informatizzato attraverso l'EIP che prevede l'inserimento unicamente delle specie consentite in ciascun ambito territoriale, sulla base delle Linee Guida regionali. L'EIP esclude del tutto le specie invasive non consentite e, conseguentemente, non dichiarabili in progetto.

Per il **CR13**, relativo alla superficie minima di intervento, si farà riferimento alla consistenza e all'uso del suolo dichiarato nel Fascicolo Aziendale.

Il requisito è applicato a livello di singola Azione secondo le seguenti specificità:

- Per SRD05.1 e SRD05.2 il requisito di 1 ettaro è raggiungibile anche attraverso lotti progettuali distinti che abbiano una superficie minima pari a 2.000 mq.
- Per l'Azione SRD05.3 il requisito di 1 ettaro è riferito alla superficie agricola asservita all'impianto secondo la regola dell'impianto con densità non inferiore a 50 e non superiore a 150 piante arboree ad ettaro (ordine sparso, filari, gruppi o sesti di impianto regolari). Ne consegue che la superficie minima di 1 ettaro corrisponde ad un intervallo di piante che può variare da un minimo di 50 ad un massimo di 150.

Per il **CR14**, relativo all'importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP che riporta le superfici di intervento e le voci di investimento richieste.

Per il **CR15**, relativo all'effetto incentivante, si farà riferimento alla documentazione progettuale acquisita per il tramite dell'EIP, nonché attraverso le banche dati disponibili, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale ed i rilievi AMS.

Per il **CR15, n**ella fase di candidatura, dovrà essere presentata — attraverso la **relazione progettuale (DOC03)** — una **dichiarazione asseverata** a cura del tecnico progettista, attestante:

- la **vincolistica vigente** sull'area e sugli interventi proposti;
- l'**iter autorizzativo di riferimento** in base alle vigenti NTA dei Piani correlati agli eventuali vincoli

insistenti sull'area di intervento;

- gli **Enti competenti** al rilascio dei necessari titoli abilitativi.

La relazione dovrà inoltre specificare se gli iter autorizzativi:

- siano già stati **avviati**, mediante presentazione delle relative istanze agli Enti competenti; oppure
- siano già stati **conclusi**, in tutto o in parte, con il conseguimento dei titoli abilitativi necessari.

In entrambi i casi la relazione dovrà, inoltre, attestare che il progetto candidato al presente Avviso Pubblico sia corrispondente a quanto inoltrato ai singoli Enti.

Qualora non siano ancora stati acquisiti i titoli abilitativi **né** siano state presentate le relative istanze, il soggetto candidato dovrà fornire **evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi** entro e non oltre **30 giorni** dalla **Determinazione Dirigenziale di ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa**, mediante la presentazione delle istanze inoltrate agli Enti competenti, in coerenza con quanto indicato nella relazione progettuale.

La **mancata evidenza dell'avvio degli iter autorizzativi** nei termini sopra indicati comporta l'**improcedibilità** della DdS rispetto alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Ai fini dell'accertamento del requisito di cantierabilità degli interventi e del conseguimento dei titoli abilitativi per i progetti ammissibili, la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale potrà valutare, nel corso delle verifiche di ammissibilità, l'attivazione dello strumento della Conferenza di Servizi, disciplinata dagli articoli 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016, operando quale Amministrazione procedente, previa consultazione con gli altri Enti/Amministrazioni coinvolti nei procedimenti autorizzativi.

Qualora siano ravvisate le condizioni per l'attivazione della Conferenza di Servizi, l'intera procedura sarà formalizzata con apposito provvedimento dirigenziale.

Ulteriori dettagli procedurali potranno essere specificati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, anche sulla base degli esiti dell'interlocuzione con gli Enti e le Amministrazioni competenti.

Relativamente al conseguimento dei titoli abilitativi si specificano le seguenti casistiche:

- Nei casi in cui il procedimento istruttorio di ammissibilità agli aiuti si concluda successivamente all'acquisizione dei titoli abilitativi, il provvedimento di concessione degli aiuti riporterà gli investimenti ammissibili e i relativi importi, prendendo atto dei titoli conseguiti.
- Nei casi in cui il procedimento istruttorio di ammissibilità agli aiuti si concluda precedentemente all'acquisizione dei titoli abilitativi, il provvedimento di concessione prescriverà la loro successiva acquisizione, riservandosi di confermare o variare gli interventi e i relativi importi in base ai titoli ottenuti.

In ogni caso, l'acquisizione dei titoli abilitativi pertinenti deve essere completata prima dell'avvio dei lavori, come ulteriormente specificato al paragrafo 18.1.

Per il **CR17**, relativo all'importo massimo di investimento, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP che riporta la spesa complessiva di progetto. Spese eccedenti tali limiti rimangono a totale carico del beneficiario. L'importo massimo stabilito include le spese generali e l'IVA, eventualmente ammissibile secondo quanto stabilito dalla DAdG n.38/2025 e ss.mm.ii. e con esclusione delle fattispecie indicate al successivo paragrafo 5.

Per il **CR18**, relativo alla "Tipologia di investimenti ammissibili", esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP che riporta, preimpostate, le voci di investimento richieste. Attraverso l'EIP sono previste una serie di implementazioni, oltre che l'acquisizione della documentazione progettuale, al fine di verificare la conformità dell'intervento alle Linee Guida regionali. Per gli ulteriori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 4.1.

Per il **CR19**, relativo al raggiungimento del punteggio minimo, esso sarà determinato attraverso le funzionalità dell'EIP sia per effetto delle implementazioni da parte dell'utente e sia attraverso il collegamento dell'EIP stesso con le banche dati associate, quali ad esempio il Fascicolo Aziendale, il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.

Per il **CR20**, relativo alla partecipazione di soggetti collettivi, si farà riferimento alla documentazione richiesta per tale forma di candidatura all'Avviso Pubblico (**DOC02**).

Per il **CR21**, relativo alla conduzione delle superfici oggetto di intervento, si farà riferimento alla consistenza territoriale dichiarata nel Fascicolo Aziendale. Qualora il titolo di conduzione non sia coerente con la durata dell'impegno di cui all'IM03, occorrerà acquisire dichiarazione di impegno da parte del proprietario al rinnovo e/o prosecuzione del titolo di conduzione fino a copertura del predetto impegno.

4.1 Tipologie di investimenti ammissibili

Preliminarmente si specifica che la superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie di impianto conforme alle specifiche tecniche delle Linee Guida regionali, consentita dalle NTA degli strumenti di pianificazione vigenti, anche attraverso l'acquisizione dei pertinenti titoli abilitativi.

Di seguito sono riportate le informazioni specifiche relative alle singole Azioni 5.1, 5.2 e 5.3; nella successiva Tabella 7 è indicato il dettaglio delle voci di costo ammissibili per ciascuna Azione.

Azione SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole

L'Azione 5.1 prevede la creazione di impianti naturaliformi con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzati utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti.

Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di impegno di cui all'IM03. Dopo l'impianto, le superfici rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni regolamentari e regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile e, di conseguenza, il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesaggistico-ambientali e forestali. Tali superfici dovranno essere gestite nel rispetto dei Piani di Coltura e Conservazione redatti dalla Regione, in relazione alle specificità delle singole tipologie progettuali, e sottoscritti dai beneficiari in fase di collaudo degli impianti. L'esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

Per l'Azione 5.1, sono ammissibili interventi di cui all'operazione 5.1-A "Specie forestali arboree o arbustive autoctone, anche micorrizate".

Azione SRD05.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

L'Azione 5.2 prevede la creazione di impianti con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzati utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate.

Salvo quanto diversamente disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dall'AdG competente o altro provvedimento connesso, le superfici agricole su cui viene realizzato l'impianto, a seguito di realizzazione dello stesso, rientrano nella definizione di Aree escluse dalla definizione di bosco di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali). Pertanto, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia e delle eventuali prescrizioni dei titoli abilitativi conseguiti, tali superfici non sono soggette ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali. Gli impianti realizzati, quindi, sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto dall'AdG competente.

Per l'Azione 5.2, sono ammissibili interventi di cui all'operazione 5.2-A. "Impianto a ciclo medio-lungo" e 5.2-B "Impianto a ciclo breve".

Azione SRD05.3 - Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole

L'Azione 5.3 prevede la creazione di impianti nei quali siano presenti sulla stessa superficie, consociazioni di colture e produzioni agricole e zootecniche con specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o altre specie forestali di origine certificata, adatte alle condizioni ambientali locali, con densità non inferiore a 50 e non superiore a 150 piante arboree ad ettaro (ordine sparso, filari, gruppi o sesti di impianto regolari). Tali superfici possono essere utilizzate per la produzione agricola e foraggera, per il pascolamento diretto e/o lo sfalcio e per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi, nonché con funzioni di frangivento e per la diversificazione ambientale.

Densità di impianto inferiori al limite minimo di 50 piante/ettaro determinano la non ammissibilità del lotto progettuale interessato. Qualora tale limite non sia rispettato sull'intero progetto si determina la non ammissibilità dello stesso.

Densità di impianto superiori al limite massimo di 150 piante/ettaro, fermo restando le specificità dell'Azione, determinano la non ammissibilità delle spese corrispondenti al numero di piante in eccedenza. Tali spese rimangono a totale carico del beneficiario.

Per l'Azione 5.3, sono ammissibili interventi di cui a sotto-Azioni 5.3.1 "Sistemi silvoarabili su superfici agricole" e 5.3.2 "Sistemi silvopastorali su superfici agricole e pascolive".

Ulteriori dettagli di natura tecnica, riferiti alla realizzazione degli impianti e differenziati in base alle tipologie previste dalle singole Azioni, saranno definiti nelle specifiche Linee Guida regionali.

4.2 Regole trasversali a tutte le Azioni

Per la corretta lettura della successiva Tabella 7 contenente il dettaglio delle voci di spesa ammissibili, si specifica che, ad ogni voce di spesa corrisponde un codice alfanumerico "Identificativo EIP" univoco formato da una cifra iniziale, una lettera ed una cifra finale (es. 2-A.1). Tutti i codici che riportano la stessa prima cifra e la stessa lettera (es. 1-A.) indicano voci di spesa, afferenti alla stessa operazione, che sono tra loro alternative e quindi non attivabili contemporaneamente sulla stessa superficie.

Inoltre, nelle tabelle, alla colonna "Tipologia: voce di spesa" è riportata una lettera (P, S, C) stante ad indicare:

P = principale. Indica voci di spesa da attivare obbligatoriamente ai fini dell'ammissibilità del progetto.

S = secondaria. Indica voci di spesa non obbligatorie, ma facoltative, ai fini dell'ammissibilità del progetto.

C = condizionata. Indica voci di spesa che, al verificarsi di determinate condizioni, diventano obbligatorie ai fini dell'ammissibilità del progetto. Esse, in assenza delle condizioni di riferimento, restano facoltative.

L'EIP consentirà la dichiarazione delle voci di costo Principali (obbligatorie), Secondarie (facoltative) e Condizionate, e la relativa entità di intervento, implementando le regole di ammissibilità dei progetti in fase di candidatura. L'EIP stesso prevede una fase di istruttoria, ai fini delle verifiche di ammissibilità, durante la quale i dati implementati potranno essere confermati o variati in funzione della valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita.

Le voci di costo previste, secondo le regole suddette, possono essere combinate nei limiti fissati ai CR13, CR14 e CR17. Eventuali spese eccedenti i limiti massimi previsti sono a totale carico del beneficiario. In fase di realizzazione del progetto sono ammesse compensazioni, rispetto a quanto previsto in sede progettuale, tra operazioni con costi unitari inferiori e operazioni con costi unitari superiori, purché nel rispetto dei limiti complessivi di spesa ammessa. Tuttavia, in tali casi devono essere garantiti gli obiettivi del progetto e le condizioni di ammissibilità previste complessivamente dall'Avviso Pubblico.

Ulteriori specifiche e/o limitazioni relative alle voci di spesa, sono indicate qui di seguito.

Codice identificativo EIP 4-A.1: la presente voce di spesa è obbligatoria per l'Azione 5.2, mentre è facoltativa per le altre Azioni ed è ammissibile a finanziamento solo se riguarda terreni poco fertili, fortemente degradati, poveri di elementi nutritivi. Quest'ultima condizione va dimostrata secondo quanto previsto per il codice 4-A.3.

Codice identificativo EIP 4-A.2: la presente voce di spesa è obbligatoria per l'Azione 5.2, mentre è facoltativa per le altre Azioni ed è ammissibile a finanziamento solo se riguarda terreni poco fertili, fortemente degradati, poveri di elementi nutritivi. Quest'ultima condizione va dimostrata secondo quanto previsto per il codice 4-A.3.

Inoltre, in tutti i casi, per tale voce di spesa si precisa che, le concimazioni di fondo per essere ammesse a finanziamento dovranno rispettare dei parametri tecnici minimi (relativi ai quantitativi acquistati ed alla tipologia di concime) come di seguito specificati:

a) utilizzo esclusivo di fertilizzanti commerciali di cui al Decreto Legislativo n. 75/2010;

b) i fertilizzanti utilizzati devono essere registrati sul portale SIAN alla voce "Consultazione Registri Fertilizzanti e Fabbricanti" link: https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultAzione.do;

c) sono consentiti i fertilizzanti ammessi sia per agricoltura biologica che convenzionale;

d) devono essere ammendanti idonei a concimazione di fondo (non fogliare) afferenti ad uno dei due seguenti codici:

- Ammendante compostato misto (Per regime biologico All. 13 IT All. 2.2.5 o per regime convenzionale All. 2.2.5)
- Ammendante compostato verde (Per regime biologico All. 13 IT All. 2.2.4 e per regime convenzionale All. 2.2.4)

Non sono finanziabili fertilizzanti codificati con altri codici.

e) deve essere conservata la documentazione contabile dalla quale sia evidente il nome commerciale del prodotto, l'unità di misura e il quantitativo acquistato;

f) deve essere presente la registrazione di spandimento sul Registro delle Operazioni Colturali;

g) deve essere stata apportata una quantità ad ettaro almeno pari al minimo previsto in scheda tecnica;

h) deve essere rispettato quanto previsto per il successivo codice identificativo 4-A.3.

Codice identificativo EIP 4-A.6: Tale voce di spesa è obbligatoria in caso di attivazione di almeno una delle voci 4-A.1/2/3/4/5 – Per le Azioni 5.1 e 5.3, le spese relative ai codici 4-A.1, 4-A.2 e 4-A.6, saranno finanziabili se, dalle analisi chimico fisiche risulta una dotazione di S.O. (vd. Tabella 5) con giudizio "Basso" e una dotazione di Azoto totale (vd. Tabella 6) "Molto bassa" o "Bassa", come definito al par. 11.4 del DPI Puglia 2025 di cui alla D.D.S. n. 88 del 25 febbraio 2025 (B.U.R.P. - n. 19 del 06-03-2025).

* Per la classificazione dei terreni si fa riferimento al triangolo granulometrico riportato sempre al par. 11.4 del DPI Puglia 2025.

Tabella 5 - Dotazione di Sostanza Organica (%) del suolo

Dotazione di Sostanza Organica (%)			
Giudizio	***Terreni sabbiosi (S-SF-FS)**	***Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)**	***Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)**
Basso	< 0,8	< 1,0	< 1,2
Normale	0,8 – 2,0	1,0– 2,5	1,2– 3,0
Elevato	>2,0	>2,5	>3,0

Tabella 6 – Contenuto di Azoto Totale (g/kg) del suolo

Azoto Totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5 - ≤ 1,0	Bassa
> 1,0 - ≤2,0	Media
> 2,0 - ≤2,5	Elevata
> 2,5	Molto elevata

Per le Azioni 5.1 e 5.3, le spese relative ai codici 4-A.3, 4-A.4, 4-A.5 e 4-A.6, saranno finanziabili qualora dalle analisi chimico fisiche risulti un fabbisogno di fertilizzazione per i principali macroelementi (N, P, K), anche in funzione alle specificità degli impianti micorrizzati. Tali aspetti andranno specificati e motivati all'interno della relazione tecnica progettuale.

Codici identificativi EIP operazione 6: per uno stesso progetto possono essere attivate una o più voci di spesa afferenti ai gruppi 6-A, 6-B e 6-C, a condizione che la somma del numero di piante per gruppo, sia uguale al totale delle piante previste dal progetto.

A titolo esemplificativo: se da progetto è previsto l'acquisto di 100 piantine, per 50 può essere attivata la voce di spesa "6-C.1" cioè la fornitura di piantine a radice nuda, per 25 può essere attivata la voce di spesa "6-C.2" cioè la fornitura di piantine in fitocella e per 25 la voce di spesa "6-C.3" cioè la fornitura di piantine di pregio per arboricoltura da legno. Per queste piantine si può prevedere l'apertura di buche in

diversi modi, a seconda della specifica tipologia di suolo; dunque, si possono attivare contemporaneamente le 6 tipologia di voci di spesa 6-A, ma sempre rispettando il totale delle 100 piantine. La stessa regola la si può applicare anche alla voce di spesa 6-B.

Codice identificativo EIP 7-A.1: tale voce di spesa non è attivabile in caso di attivazione della voce di costo 10-B.1.

Codici identificativi EIP 9-A.2 e 9-A.3: tali voci di spesa devono essere attivate congiuntamente. Sono alternative alla voce di spesa 9-A.1.

Codice identificativo EIP 9-D.3: tale voce di spesa è attivabile solo in caso di assenza di qualsiasi forma preesistente di delimitazione degli appezzamenti, come ad esempio i muretti a secco.

Codice identificativo EIP 9-E.1: tale voce di spesa è attivabile solo in caso di contemporanea attivazione di almeno una delle voci 9-D. È consentita l'installazione di un solo cancello per ogni Unità di imboschimento prevista dal progetto.

Codice identificativo EIP 10-B.1: tale voce di spesa è obbligatoria in caso di non attivazione della voce di costo 7-A.1.

Codici identificativi EIP 11-A.1 e 11-A.2: per tali voci di spesa il limite massimo è pari al 20 % della somma delle piante derivanti dalle voci 6-A.1, 6-A.2 e 6-A.3. La richiesta di tali voci può avvenire prima dell'ultimazione dei lavori.

Si specifica, infine, come regola trasversale a tutte le Azioni, che:

- gli ulteriori dettagli di natura tecnica relativi alla realizzazione degli impianti sono definiti nelle specifiche Linee Guida regionali.
- Le operazioni e le voci di costo ammissibili, in termini generali, dal presente Avviso Pubblico potranno essere confermate, eventualmente variate o, se necessario, stralciate a seguito dell'acquisizione di tutti i pertinenti titoli abilitativi.

Nella successiva Tabella 7 riepilogativa, si riporta il dettaglio delle voci di costo ammissibili per le singole Azioni.

Tabella 7 - Voci di costo ammissibili per le diverse Azioni (5.1, 5.2 e 5.3) ed indicazione della applicabilità

Codice EIP	Codice prezzario	Descrizione intervento/operazione	Tipologia voce di spesa	Applicabilità		
				SRD05.1	SRD05.2	SRD05.3.1 SRD05.3.2
1-A.1	14.0F01.005	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie).	S	SI	SI	SI
1-A.2	14.0F01.007	Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%).	S	SI	SI	SI
1-A.3	14.0F01.013	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato.	S	SI	SI	SI
1-A.4	14.0F01.015	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato.	S	SI	SI	SI
2-A.1	14.0F01.021	Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), a profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo.	S	SI	SI	No
2-A.2	14.0F01.023	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura.	S	SI	SI	No
2-B.1	14.0F01.025	Lavorazione del terreno eseguita a strisce di larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7, compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata). Su terreno agricolo o ex agricolo.	S	SI	SI	SI
2-C.1	14.0F01.027	Lavorazione andante del terreno a profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificatura ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata).	S	SI	SI	No
2-D.1	14.0F01.029	Formazione di gradoncini e/o banchette di larghezza non inferiore a 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la Lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml).	S	SI	SI	No
2-D.2	14.0F01.031	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%).	S	SI	SI	No
2-E.1	14.0F01.033	Formazione di finti gradoni (assolcatura) di larghezza non inferiore a 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere.	S	SI	SI	SI
2-E.2	14.0F01.035	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa Lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte e a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe	S	SI	SI	No

15

		di pendenza (0 20%)				
2-E.3	14.0F01.037	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (analisi per 100 ml).	S	SI	SI	No
3-A.1	14.0F05.015	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi.	S	SI	SI	NO
4-A.1	14.0F01.017	Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente).	P per SRD05.2 S per le altre Azioni	SI	SI	SI
4-A.2	14.0F01.019	Fornitura e spandimento di ammendante organico 3 kg/mq (tipo Ammendante compostato misto e/o Ammendante compostato verde di cui al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.) da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale.	P per SRD05.2 S per le altre Azioni	SI	SI	SI
4-A.3	16.OV08.029.001	Concimazione manuale delle siepi, degli arbusti singoli e dei cespugli a macchia con concimi specifici e con distribuzione uniforme di concime ternario bilanciato con una quantità massima pari a 150 g/m²	S	NO	NO	SI
4-A.4	16.OV11.065.001	Intervento di concimazione del lower topsoil mediante l'utilizzo di un trattore gommato garden dotato di spandiconcime compresa la fornitura del concime granulare (dosaggio di 45-50 gr/m²)	S	SI	SI	NO
4-A.5	16.OV11.067.001	Intervento di concimazione del upper topsoil mediante l'utilizzo di un trattore gommato garden dotato di spandiconcime compresa la fornitura del concime granulare (dosaggio di 35-40 gr/m²)	S	SI	SI	NO
4-A.6	A Preventivo	Analisi del terreno	C	SI	SI	SI
5-A.1	14.0F01.067	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 250 piante/ha.	S	NO	NO	SI
5-A.2	14.0F01.069	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 400 piante/ha.	S	NO	SI	NO
5-A.3	14.0F01.071	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 1600 piante/ha.	S	SI	NO	NO
6-A.1	14.0F01.041	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40.	P	SI	SI	SI
6-A.2	14.0F01.043	Apertura manuale di buche in terreno compatto, cm 40x40x40.	P	SI	SI	SI
6-A.3	14.0F01.045	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40).	P	SI	SI	SI
6-A.4	14.0F01.047	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere acc	P	SI	SI	SI
6-A.5	14.0F01.049	Apertura di buche delle dimensioni minime cm 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.	P	SI	SI	SI
6-B.1	14.0F01.051	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta).	P	SI	SI	SI
6-B.2	14.0F01.053	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (esclusa la fornitura della pianta).	P	SI	SI	SI
6-C.1	14.0F01.055	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda.	P	SI	SI	SI
6-C.2	14.0F01.057	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella.	P	SI	SI	SI
6-C.3	14.0F01.059	Fornitura di piantine di pregio per arboricoltura da legno (Noce, Ciliegio, etc.)	P	SI	SI	SI
7-A.1	14.0F01.039	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compresa fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.	S	SI	SI	SI

8-A.2	16.0V09.003.001	1. impianto fuori traccia per macchie e siepi	P	NO	NO	SI
8-A.3	16.0V09.003.003	2. impianto sotto traccia per macchie e siepi (superfici con pacciamatura)	P	NO	NO	SI
8-A.4	16.0V09.003.009	anello gocciolante per alberature	P	NO	NO	SI
	16.0V09.021	Fornitura e posa in opera di tubo in polietilene ad alta densità PE 100 tipo PN10 conforme alla norma UNI EN 12201, per condotte di irrigazione, compreso lo scavo escluse le valvole, le opere murarie, scavi e rinterri	P	SI	SI	SI
8-A.5	16.0V09.021.003	diametro esterno 32 mm	P	SI	SI	SI
8-A.6	16.0V09.021.005	diametro esterno 40 mm	P	SI	SI	SI
8-A.7	16.0V09.021.007	diametro esterno 50 mm	P	SI	SI	SI
8-A.8	16.0V09.021.009	diametro esterno 63 mm	P	SI	SI	SI
8-A.9	16.0V09.021.011	diametro esterno 75 mm	P	SI	SI	SI
8-A.10	16.0V09.021.013	diametro esterno 90 mm	P	SI	SI	SI
8-A.11	16.0V09.021.015	diametro esterno 110 mm	P	SI	SI	SI
9-A.1	14.0F01.061	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	S	SI	SI	SI
9-A.2	14.0F01.073	Cannucce in bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza 1,5 m).	S	SI	SI	SI
9-A.3	14.0F01.075	Messa in opera di canne di bambù, compresa legatura alla protezione individuale. Solo in associazione con voce precedente.	S	SI	SI	SI
9-B.1	14.0F01.063	Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (esclusa la fornitura delle piante).	S	NO	NO	SI
9-C.1	14.0F01.065	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.	S	SI	SI	SI
9-C.2	14.0F04.037	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 60 e di diametro 13-14 cm.	S	SI	SI	SI
9-C.3	14.0F04.039	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 100 e di diametro 13-14 cm.	S	SI	SI	SI
9-C.4	14.0F04.041	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100.	S	SI	SI	SI
9-C.5	14.0F04.043	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza superiore a cm 100.	S	SI	SI	SI
9-D.1	14.0F04.019	Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni.	S	SI	SI	NO
9-D.2	14.0F04.023	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Φ cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio.	S	SI	SI	NO
9-E.1	14.0F04.035	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte. Solo in associazione con voci 9-D.	S	SI	SI	NO
10-A.1	14.0F03.001	Erpicatura del terreno (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	P	SI	SI	SI
10-A.2	14.0F03.003	Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboschimento eseguito con trinciaerba Azionato da trattrice con rilascio in loco	P	SI	SI	SI

17

		del materiale triturato (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).				
10-B.1	14.0F03.009	Cure colturali, su terreno comunque lavorato, consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta.	C	SI	SI	SI
10-C.1	14.0F03.013	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	P	SI	SI	SI
10-D.1	16.OV06.033.001	Trattamento antiparassitario/anticrittogamico di alberature, mediante nebulizzazione di prodotto di bassa classe tossicologica, specifico per alberature, inclusa la fornitura: piante di altezza fino a m 8,00	S	SI	SI	SI
11-A.1	14.0F03.005	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda.	P	SI	SI	SI
11-A.2	14.0F03.007	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore.	P	SI	SI	SI

Le voci 10-D.1, 11-A. e 11-A.2 sono ammissibili nel limite massimo di aiuto all'impianto previsto per le singole tipologie per gli interventi eseguiti dalla fine dei lavori alla data di collaudo degli investimenti, dopodiché decorrono gli impegni per le manutenzioni associate alle domande di pagamento annuali.

18

4.3 Spese generali

Oltre agli investimenti su indicati, per le Azioni 5.1, 5.2 e 5.3, sono ammissibili anche le spese generali come di seguito specificato.

Esse sono connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, e risultano ammissibili entro limiti specifici secondo quanto stabilito dalla DAdG n.2/2025.

Nel disciplinare quanto indicato al **CR15**, l'AdGR definisce ammissibili le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento UE 2021/2115 e come già previsto dalla DAdG n. 38 del 04/06/2025) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

In particolare, le spese generali sono ammissibili per l'intervento SRD05 se direttamente collegate a:

a) Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, Lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;

b) Spese inerenti ad altre operazioni e acquisti correlate all'impianto, tra cui: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;

c) Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto (sostituzione fallanze) nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;

d) Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso.

Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza per la tipologia di impianti proposti.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali indicati al paragrafo Ragionevolezza della spesa, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le Azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Reg. (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Reg. (UE) 2021/128.

5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E COSTI NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle specifiche categorie previste al precedente paragrafo 4, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS in conformità con il **CR15** (fatte salve le spese preparatorie come indicate al paragrafo precedente), le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla

scadenza dei termini previsti per la rendicontazione, e le spese che non risultino coerenti e corrispondenti alle operazioni assentite dai titoli abilitativi conseguiti.

Non sono ammissibili, altresì, tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al piano degli investimenti e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno:

- spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;
- spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;
- spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da idonea certificazione;
- spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari;
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA;
- l'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- commissioni bancarie;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel CSR e le eventuali spese per l'adeguamento ai requisiti di nuova introduzione da parte dell'UE;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- lavori in economia o in natura;
- spese non giustificate con fatture quietanzate o documenti di equivalente natura probatoria;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'investimento che si intende realizzare.

6. CRITERI GENERALI PER LA VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA' DEI COSTI E DELLE SPESE

I controlli amministrativi delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle singole voci di costo valutandone, la legittimità, l'imputabilità, la pertinenza, la congruità, la ragionevolezza e l'innovatività.

In termini di **legittimità** della voce di costo, in sede di istruttoria si verifica la legittima conduzione dei terreni oggetto di intervento da parte del richiedente in conformità con quanto riportato al **CR21**. Ulteriore profilo di legittimità è conferito dalle spese che risultino coerenti e corrispondenti alle operazioni assentite dai titoli abilitativi conseguiti, sia per la loro natura e sia per la loro entità.

Una tipologia di costo deve essere **imputabile** ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra gli obiettivi dell'intervento SRD05, i requisiti specifici delle operazioni proposte e le corrispondenti voci di spesa.

L'imputabilità delle voci di spesa per il progetto candidato viene valutata sulla base delle specificità delle singole Azioni e delle operazioni previste, con la distinzione riportata in Tabella 7 al paragrafo 4, e le relative implementazioni attraverso l'EIP.

In particolare, per le **Azioni 5.1 e 5.2**, sono definiti alcuni costi quantificati per unità di superficie interessata dagli interventi, e che vengono parametrati direttamente in base alle voci del prezzario di riferimento. Altre voci definite dal prezzario in base al numero delle piante, e operazioni connesse (es. scavo buche, tutori, ecc.), vengono parametrate al numero delle piante previste in progetto.

Al contrario, per l'Azione 5.3, sono definite delle voci di costo quantificate per numero di piante previste in progetto, nell'intervallo da n. 50 a n. 150 piante per ettaro. Per progetti con numero di piante per ettaro comprese in tale intervallo si procede a determinare le voci di costo proporzionando le stesse ai valori unitari. *A titolo esemplificativo la voce 5-A.1 (14.0F01.067 - Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 250 piante/ha) va rideterminata dividendo il valore previsto pari a Euro 507,83 per 250 = Euro 2,03 per pianta. Quest'ultimo, nell'esempio in oggetto, va moltiplicato per il numero di piante previste dal progetto, se n. 150 piante x Euro 2,03 = Euro 304,50 totali. Per voci di costo ad ettaro, per esempio le lavorazioni, esse vanno determinate parametrando il valore di 150 piante per ettaro al numero effettivo di piante previste ed alla superficie asservita all'impianto. A titolo esemplificativo, numero di piante previste pari a 120 per ettaro (pari all'80% di 150), il valore unitario per ettaro della voce interessata va determinata nella misura dell'80%. Fa eccezione a tale regola l'eventuale impianto a filari per il quale la preparazione del terreno avviene con la voce 2-B.1 [14.0F01.025 - Lavorazione del terreno eseguita a strisce di larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7, compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata). Su terreno agricolo o ex agricolo.].*

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve essere coerente con le tipologie di costo ammissibili indicate nel paragrafo 4 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili sulla base di quanto indicato ai precedenti paragrafi 4 e 5.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere adeguatamente dimensionata in base alla superficie di intervento e ai parametri di riferimento di cui alla Tabella 7.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come meglio specificato al successivo paragrafo 9.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività dello specifico progetto in relazione alla sua conformità alle Linee Guida regionali.

I suddetti requisiti saranno applicati in sede di progettazione e di candidatura attraverso l'applicativo EIP e la documentazione progettuale a corredo. L'EIP, infatti, importa le superfici oggetto di intervento dal Fascicolo Aziendale del proponente, con l'individuazione delle specificità di uso del suolo ed entità della superficie, e su di esse consente di attivare le voci di spesa previste dalla precedente Tabella 7, implementando automaticamente una serie di controlli per le voci consentite e compatibili in base all'intervento/Azione ed altre eventuali specificità progettuali.

Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, anche a completamento del procedimento amministrativo (compresi i titoli abilitativi), l'EIP può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente, per definire in modo puntuale le operazioni ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di costo, la spesa complessiva ammessa e l'aiuto concedibile.

Ulteriori dettagli operativi in merito ai criteri di ammissibilità della spesa sono riportati nell'allegato 5 Disciplinare di rendicontazione delle spese dell'intervento SRD05.

7. AMBITO TERRITORIALE

In termini generali, gli interventi previsti sono applicabili esclusivamente alle superfici ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Non sono ammissibili investimenti al di fuori del territorio regionale.

Gli strumenti di pianificazione e regolazione territoriale vigenti possono influire sulla localizzazione degli interventi e, conseguentemente, l'ambito di applicazione potrà essere ulteriormente limitato in base ai pertinenti titoli abilitativi acquisiti.

Le specificità territoriali di attuazione degli investimenti e le eventuali limitazioni sono dettagliate all'interno delle specifiche Linee Guida regionali

8. INDICATORI DI RISULTATO

Le Azioni di cui all'Intervento SRD05 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento degli indicatori di risultato, di seguito riportati.

Tabella 8 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.17	Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni
R.18	Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone rurali
R.32	Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

9. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Al fine di dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo di cui al paragrafo 4, dovrà essere indicato lo strumento adottato per la relativa determinazione, come segue:

- **Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche** della Puglia 2025 – Rev. luglio 2025, approvato con D.G.R. n. 1022 del 22/07/2025 (B.U.R.P. n. 64 dell'11/08/2025), per tutte le opere ivi contemplate, con predisposizione del computo metrico estimativo analitico;
- **Preventivi di spesa**, per le tipologie di costo non comprese nel prezzario, riferiti a valori di mercato aggiornati e congruenti con l'intervento.

Per la voce codice EIP 4-A.6, relativa ai costi delle analisi del terreno, non contemplate dal "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" dovranno essere presentati tre preventivi di spesa confrontabili emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile delle spese generali, si fa riferimento alla metodologia approvata con DAdG n.2 del 30/01/2025 per la determinazione del Costo Massimo di Riferimento delle spese generali ammissibili per gli interventi connessi agli investimenti nelle aziende agricole per gli interventi di cui alla SRD01, SRD02, SRD06.

I preventivi non possono raggruppare macro-voci riportanti l'importo di costo a corpo, ma devono riportare l'elenco analitico dei diversi componenti della macro-voce, indicando le relative quantità, unità di misura e prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Nel caso di acquisizione dei tre preventivi, essi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente. Tale relazione non è necessaria nel caso di scelta del preventivo con l'importo minore.

Nei casi in cui è necessario fare ricorso ai preventivi, al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo la tracciabilità dei fornitori e delle relative proposte, l'acquisizione deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno". Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN non saranno prese in considerazione, determinando l'inammissibilità della spesa corrispondente.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5 o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2023-2027 Interventi NO SIGC - "Gestione preventivi per domande di Sostegno NO SIGC". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414.

Ulteriori dettagli operativi in merito alla ragionevolezza della spesa sono riportati nell'allegato 5 Disciplinare di rendicontazione e di verifica delle spese per l'intervento SRD05 del CSR Puglia 2023/2027.

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi dell'intervento SRD05, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 9 - Impegni/Obblighi

CODICE BANDO	IMPEGNO – OBBLIGO	Azione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione	5.1-5.2-

	dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.	5.3
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno e non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'IM03. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro le tempistiche definite dall'IM03 si verifica una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.	5.1-5.2-5.3
IM03	Non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, a partire dal 1° gennaio successivo alla presentazione data di pagamento del saldo (cfr. IM04), pari a: - SRD05.1: non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi; - SRD05.2: superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco; - SRD05.3: superiore a 8 anni. Nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco. Tali impegni, nel dettaglio, saranno verificati attraverso il rispetto del Piani di Coltura e Conservazione redatti dalla Regione, in relazione alle specificità delle singole tipologie progettuali, e sottoscritti dai beneficiari in fase di collaudo degli impianti.	5.1 5.2 5.3
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. In relazione alla tipologia di impianto realizzato, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo devono essere assunti gli impegni connessi al pagamento dei premi di manutenzione e, in alcuni casi, anche di mancati redditi.	5.1-5.2-5.3 secondo le relative specificità
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04. Fanno eccezione le casistiche di variante per cambio di beneficiario autorizzate secondo le procedure vigenti.	5.1-5.2-5.3
IM06	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.	5.1-5.2-5.3
IM07	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).	5.1-5.2-5.3
IM08	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS,	5.1-5.2-5.3

	corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS. Ulteriori dettagli operativi in merito alla eleggibilità delle spese sono riportati nell'allegato 5 Disciplinare di rendicontazione e di verifica delle spese per l'intervento SRD05 del CSR Puglia 2023/2027.	
IM09	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.	5.1-5.2-5.3
IM10	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: 1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stesse utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20). Ulteriori dettagli operativi in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari sono riportati nell'allegato 5 Disciplinare di rendicontazione e di verifica delle spese per l'intervento SRD05 del CSR Puglia 2023/2027.	5.1-5.2-5.3
IM11	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".	5.1-5.2-5.3
IM12	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.	5.1-5.2-5.3
IM13	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.	5.1-5.2-5.3
IM14	Rispettare tutte le Azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.	5.1-5.2-5.3
IM15	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto **l'abbattimento forzoso** ai sensi del D.Lgs. n. 19 del 02 febbraio 2021.	5.1-5.2-5.3
IM16	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.	5.1-5.2-5.3
IM17	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.	5.1-5.2-5.3
IM18	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.	5.1-5.2-5.3
IM19	Impiegare materiale di propagazione di specie autoctone munito di certificazione di origine e fitosanitaria, compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata e conforme ai criteri riportati nelle Linee guida, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07/07/2006 n. 889, del 21.12.2009 n. 757, del 16/12/2009 n. 2461, n. 65 del 26/03/2010.	5.1-5.2-5.3

IM20	Aggiornare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'uso del suolo sul fascicolo aziendale "a bosco" con la destinazione d'uso realizzata ("Boschi misti a ciclo illimitato", "Arboricoltura da legno", "Piantagioni a ciclo breve").	5.1-5.2
IM21	Presentazione di un PGF o Strumento Equivalente presso gli Enti competenti entro la presentazione della domanda di saldo. Tale impegno riguarderà i casi in cui, in seguito all'imboschimento si superi il limite di superficie boscata per il quale le normative nazionali o regionali ne prevedono l'obbligo.	5.1

Gli impegni **IM01**, **IM02**, **IM03**, **IM04** e **IM05** sono gli impegni elencati nel PS PAC 2023 – 2027 applicabili al presente intervento. I restanti impegni dell'Avviso sono aggiuntivi e rispondono a normativa di carattere nazionale e/o regionale o ad esigenze specifiche dell'Avviso.

L'impegno IM02 sarà verificato nel corso dei controlli ex-post, nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Relativamente gli impegni IM03 e IM04 essi saranno verificati nel corso dei controlli ex-post, oltre che con le domande di pagamento annuali della SRA28, come specificato al successivo paragrafo 19.

L'impegno IM09 alla custodia in sicurezza di tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo sarà verificato nel corso dei controlli ex-post.

L'impegno IM10 è verificabile esclusivamente per i flussi finanziari riguardanti le spese rimborsabili a costi reali, nel corso dei controlli amministrativi della domanda di saldo, come specificato nell'allegato 5.

Tuttavia, per il medesimo IM10 relativamente al rimborso di costi unitari i relativi flussi finanziari saranno verificati nel corso dei controlli ex-post.

11. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli impegni di cui al paragrafo precedente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. n.0410727 del 04 agosto 2023.

In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso, oltre all'eventuale recupero degli importi già erogati qualora ne ricorrano le condizioni.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo in attuazione della DGR n.1427/2025 di approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D.Lgs. n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26/02/2024 e, ovviamente, al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.Lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella seguente Tabella 10 sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 10 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO – OBBLIGO	TIPO DI SANZIONE
IM01 Corretta attuazione del piano aziendale approvato (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM02 Rispetto del vincolo della stabilità delle operazioni finanziate (controllo ex-post)	Recupero totale o parziale
IM03 e IM04 Mantenimento della natura degli impianti (controllo ex-post)	Recupero totale o parziale
IM05 Mantenimento della conduzione delle superfici oggetto di investimento (controllo amministrativo a saldo)	Recupero totale o parziale
IM06 Mantenimento i requisiti di ammissibilità (controllo amministrativo a saldo)	Recupero totale o parziale
IM07 Attivazione di un conto corrente dedicato (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto/Recupero totale
IM08 Rispetto dei termini per l'eleggibilità delle spese (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto totale o parziale
IM09 Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (controllo ex-post)	Recupero totale o parziale
IM10 Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari (controllo amministrativo a saldo e controllo ex-post)	Rifiuto totale o parziale
IM11 Mantenimento del punteggio minimo (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto totale
IM12 Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto totale o parziale
IM13 Consenso all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti (controllo amministrativo a saldo e controllo ex-post)	Rifiuto totale
IM14 Rispetto obblighi di informazione e pubblicità (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto/Recupero totale o parziale
IM15 Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla *Xylella* (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto totale
IM16 Mancata comunicazione di variazioni rispetto a DdS (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto totale o parziale
IM17 Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della DdP di saldo (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto totale o parziale
IM18 Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti (controllo amministrativo a saldo ed ex post)	Rifiuto parziale / Recupero parziale
IM19 Impiegare materiale di propagazione di specie autoctone munito di certificazione di origine e fitosanitaria (controllo amministrativo a saldo)	Rifiuto totale o parziale
IM20 Aggiornare l'uso del suolo sul fascicolo aziendale "a bosco" con la destinazione d'uso realizzata (controllo amministrativo a saldo)	Recupero parziale/totale
IM21 Presentare un PGF o Strumento Equivalente, se superficie maggiore a 50 ha (controllo amministrativo a saldo)	Recupero totale

Il dettaglio della tipologia di sanzione e/o riduzione graduale applicabile al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà fissato con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

27

12. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso ammontano a € 5.000.000,00 e potranno variare in relazione al Piano Finanziario del CSR Puglia vigente.

13. FORMA DEL SOSTEGNO

La forma di sostegno applicata dal CSR della Regione Puglia per gli investimenti previsti dall'intervento SRD05 è la sovvenzione in conto capitale, con aliquota pari al 100% per tutte le Azioni e nei limiti dei massimali stabiliti dal CR17.

Come previsto alla sezione 7 "Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo" della scheda intervento SRD05 del PSPAC, possono utilizzarsi pagamenti a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario [articolo 83, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/2115] e sulla base di costi unitari [articolo 83, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/2115].

Nel dettaglio, la liquidazione del sostegno è determinata:

- **fino al 100% delle spese effettivamente sostenute**, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- **fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali** debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

Ulteriori dettagli operativi in merito alla forma e modalità di sostegno sono riportati nell'allegato 5 Disciplinare di rendicontazione e di verifica delle spese per l'intervento SRD05 del CSR Puglia 2023/2027.

14. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni.

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (E.I.P.).

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 1) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla redazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) sul portale regionale e richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 1).

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere il medesimo professionista incaricato per la compilazione dell'E.I.P., oppure un soggetto diverso. La domanda SIAN potrà essere presentata anche dal CAA detentore del Fascicolo Aziendale senza necessità di specifica delega per l'Avviso Pubblico interessato.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure E.I.P. e SIAN dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto richiedente l'aiuto riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD05, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Ambientale, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale dell'Elaborato Informatico Progettuale.

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema E.I.P.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale E.I.P. e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, necessaria per l'istruttoria tecnico-amministrativa, dovrà essere caricata sul portale regionale E.I.P. entro i termini stabiliti e secondo le modalità riferite al precedente paragrafo.

Tabella 11 - Elenco documentazione tecnico amministrativa

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario per i soggetti collettivi) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Relazione tecnica, firmata e timbrata dal tecnico abilitato incaricato, che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP. Al fine di agevolare gli utenti ed uniformare la documentazione sarà resa disponibile, sul sito del CSR Puglia, un modello di relazione tecnica con l'indicazione dei contenuti minimi. Essa comprenderà le informazioni necessarie alla verifica di conformità del progetto alle Linee Guida regionali, le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto ai fini del requisito CR16, nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti amministrativi connessi alla presentazione della DdS. La relazione tecnica dovrà essere redatta e sottoscritta in forma asseverata da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti.
DOC04	Elaborati grafici in formato vettoriale (shape file), relativi all'ubicazione degli interventi.
DOC05	Quadro economico, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, riepilogativo di tutti gli interventi proposti.
DOC06	Preventivo/i di spesa del/i consulente/i tecnico/i incaricato/i, elaborato in forma analitica, riportante

	tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n.2 del 30/01/2025, con relativa relazione di scelta.
DOC07	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente.
DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC10	Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 2).
DOC11	Allegato 3 - DSAN su divieto di pantouflage.

I documenti identificati con il codice **DOC03, DOC04, DOC05** devono essere obbligatoriamente allegati alla E.I.P. pena la irricevibilità della proposta progettuale (della stessa DdS).

In riferimento al **DOC06**, richiamando la DAdG n.2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n.02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In caso di esito negativo dell'attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n.241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

Per ulteriori dettagli in merito al procedimento amministrativo connesso alla partecipazione all'Avviso Pubblico si rimanda a quanto stabilito dalla DAdG n. 38/2025 di Approvazione delle disposizioni attuative e procedurali comuni (Interventi NO SIGC) del CSR Puglia 2023/2027, e ss.mm.ii.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 79 del Reg. (UE) n.2021/2115, l'AdGR definisce, previa consultazione del comitato di monitoraggio regionale, i criteri di selezione per gli interventi previsti dal CSR. Tali criteri devono garantire parità di trattamento dei richiedenti, un uso efficiente delle risorse finanziarie ed il raggiungimento delle finalità degli interventi. Essi devono risultare coerenti con i principi di selezione indicati nel PSP 2023 – 2027 ed orientare il sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento e con le priorità specifiche individuate dalla Regione.

Per l'intervento SRD05 i Criteri di Selezione sono stati approvati a seguito di procedura scritta di consultazione del Comitato di Monitoraggio, avviata in data 21 luglio 2025 e conclusa in data 04/09/2025 con nota protocollo n.047660/2025, come di seguito riportati in Tabella.

Tabella 12 - Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI		Punti
Principio 1 *Finalità specifiche dell'intervento, assegna un punteggio decrescente alle diverse Azioni previste dal PSP in funzione della rilevanza ambientale delle stesse (es. minore densità di impianto). Inoltre, è prevista, inoltre, una specifica premialità per l'utilizzo di piante micorrizate per garantire una prospettiva di diversificazione ai territori regionali.*		**Max 25**
1.1 - SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole		15
1.2 - SRD05.2 - Impianto di arboricoltura	a) ciclo medio-lungo su superfici agricole	12
	b) ciclo breve su superfici agricole	10
1.3 - SRD05.3.1 e SRD05.3.2 Sistemi silvoarabili e silvopastorali		8
1.4 - Impianti con piante micorrizate (da sommarsi alle singole tipologie di impianti)		10

Principio 2 *Caratteristiche territoriali*	**Max 15**
2.1 - Ambiti PPTR zone periurbane	5
2.2 - Area di rispetto dei boschi (articolo 63 NTA PPTR)	5
2.3 - "Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi" (Articolo 45 NTA PPTR)	5

Principio 3 *Caratteristiche del soggetto richiedente*	**Max 30**
3.1 - Giovani agricoltori o donne	10
3.2 - Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.	10
3.3 - Adesione a Cooperative/OP del settore agricolo e forestale	5
3.4 - Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS	5

Principio 4 *Dimensione economica dell'intervento*	**Max 5**
4.1 - Progetti con investimento da € 30.000 a € 80.000	5

Principio 5 *Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati*	**Max 5**
5.1 - Il richiedente ha aderito ad altri interventi SRA del CSR Puglia 2023-2027	5

Principio 6 *Localizzazione delle aziende beneficiarie*	**Max 20**
6.1 - Investimenti localizzati in aree infette da Xylella fastidiosa	2

6.2 - Investimenti localizzati in Aree ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	3
6.3 - Investimenti localizzati in ZVN	2
6.4 - Investimenti in Aree D "Aree rurali con problemi di sviluppo"	2
6.5 - Investimenti localizzati in Zone Montane e Svantaggiate	4
6.6 - Investimenti localizzati in Aree Protette	3
6.7 - Investimenti localizzati in Aree Natura 2000	4

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

- **Principio 1 - Criteri 1.1, 1.2, 1.3** Il punteggio è assegnato sulla base dell'Azione alla quale il richiedente aderisce. Nel caso di progetti che prevedono diverse Azioni il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti attraverso la ponderazione della spesa corrispondente alle diverse Azioni previste in progetto.

- **Principio 1 - Criteri 1.4** Il punteggio è attribuito se le piante micorrizate rappresentano almeno il 75% dell'impianto, sulla base dei dati implementati nell'EIP. In fase di istruttoria per il riconoscimento di tale maggiorazione potrà essere richiesta specifica documentazione dalla quale si rilevi la disponibilità di aziende vivaistiche alla fornitura di tali piante. Il dettaglio della documentazione e le modalità di acquisizione saranno specificata dal provvedimento amministrativo di ammissibilità alla fase di istruttoria.

- **Principio 2 - Criterio 2.1** *Ambiti PPTR zone periurbane,* tale ambito viene valutato in una fascia territoriale di larghezza di 500 metri calcolati dalla periferia urbana come definita dalla Legge 765/67 e ss.mm.ii. Tale termine di 500 m si riduce nel caso di presenza di elementi che costituiscono l'interruzione della continuità del territorio rurale come l'incrocio di importanti tagli infrastrutturali, nello specifico strade (provinciali, statali o autostrade) o ferrovie. Allegare la cartografia di inquadramento dell'intervento rispetto al criterio di collocazione in Area Periurbana secondo la suddetta definizione (elaborati grafici in formato vettoriale all'interno del DOC04). Nel caso di interventi ricadenti in parte all'interno di tale ambito e, in parte, al di fuori di esso, il calcolo del punteggio spettante sarà effettuato in maniera proporzionale all'estensione dell'intervento.

  A titolo esemplificativo un'area di intervento ricadente a 300 metri dalla periferia urbana ma separata dalla stessa periferia da un'arteria stradale o da una ferrovia non è meritevole del punteggio in esame. Al contrario in assenza di elementi di interruzione (tagli infrastrutturali: strade o ferrovie) è meritevole del punteggio in esame.

  Tali aree sono ritenute prioritarie per la realizzazione degli investimenti, al fine di potenziare i servizi eco-sistemici della vegetazione arborea a supporto delle popolazioni residenti negli agglomerati urbani.

- **Principio 2 - Criterio 2.2** *Area di rispetto dei boschi (articoli 59 e 63 NTA PPTR),* per tale ambito si farà riferimento allo shape file dell'area di rispetto dei boschi della versione del PPTR aggiornata alla DGR 415/2025 - 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto dei boschi. Nel caso di interventi ricadenti in parte all'interno di tale ambito e, in parte, al di fuori di esso, il calcolo del punteggio spettante sarà effettuato in maniera proporzionale all'estensione dell'intervento.

- **Principio 2 - Criterio 2.3** *"Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi" (Articoli 41 e 45 NTA PPTR)*, per tale ambito si farà riferimento allo shape file dell'area di rispetto dei boschi della versione

del PPTR aggiornata alla DGR 415/2025 - 6.1.2 Componenti idrologiche - Beni paesaggistici - Territori costieri e Aree contermini ai laghi. Nel caso di interventi ricadenti in parte all'interno di tale ambito e, in parte, al di fuori di esso, il calcolo del punteggio spettante sarà effettuato in maniera proporzionale all'estensione dell'intervento.

Come indicato in Tabella 11, gli elaborati grafici, di cui al DOC04, dovranno comprendere la cartografia di inquadramento della superficie di intervento con la valorizzazione del/i requisito/i meritevole/i dei punteggi previsti dal Principio 2.

- **Principio 3 – Criterio 3.1** *Giovane agricoltore o Donna.* Il requisito di Giovane (non aver compiuto 41 anni al momento del rilascio della Domanda di Sostegno) deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati. Il requisito di Giovane agricoltore è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore previsto al par. 4.1.5 della versione vigente del PS PAC 2023 - 2027 ed utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale. Il requisito Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.
- **Principio 3 – Criterio 3.2** *Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P*. Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati e/o dagli indicatori del requisito di Agricoltore Attivo.
- **Principio 3 – Criterio 3.3** *Adesione a Cooperative/OP del settore agricolo e forestale.* Il punteggio verrà assegnato qualora il richiedente sia una cooperativa agricola o forestale, un'Organizzazione di Produttori agricoli o forestali o un'azienda agricola o forestale che aderisce ad una cooperativa agricola o forestale o a un'Organizzazione di Produttori agricoli o forestali. Il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdS, con tutte le informazioni di pertinenza alla sezione "legami associativi". In caso di mancato aggiornamento del fascicolo aziendale con i dati relativi alla Cooperativa o all'OP, prima del rilascio della DdS, il punteggio non sarà riconosciuto.
- **Principio 3 - Criterio 3.4** *Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS.* Ai fini dell'attribuzione del punteggio l'azienda richiedente, al termine fissato per l'esecuzione dell'operazione 7 di cui al precedente paragrafo 14, deve aver presentato la domanda online attraverso il servizio dedicato sul portale INPS. L'elenco delle aziende già in possesso del requisito in esame sarà inserito nel portale EIP, e qualora si tratti di una richiesta recente si dovrà caricare all'interno del portale EIP, a completamento dell'operazione 7, copia dell'istanza presentata (sul portale INPS). In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il richiedente deve essere in possesso del provvedimento di accoglimento dell'istanza presentata.
- **Principio 4 – Criterio 4.1** *Progetti con investimento da € 30.000 a € 80.000.* In fase di ammissibilità al sostegno, per poter confermare il punteggio, il progetto non deve scendere al di sotto della soglia minima dei € 30.000, a seguito di eventuali tagli/rinunce parziali.
- **Principio 5 – Criterio 5.1** *Il richiedente ha aderito ad altri interventi SRA del CSR Puglia 2023-2027.* Il punteggio è attribuibile se si è titolare di una domanda SRA rilasciata per la campagna 2025 e non rinunciata. Il punteggio potrà essere esteso anche ad eventuale soggetto subentrante, su richiesta dello stesso e previa verifica dei requisiti.

- **Principio 6 – Criterio 6.1** *Investimenti localizzati in aree infette da Xylella fastidiosa.* Si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html.
- **Principio 6 – Criterio 6.2** *Investimenti localizzati in Aree ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B) s*i farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda di sostegno.
- **Principio 6 – Criterio 6.3** *Investimenti localizzati in aree inserite nelle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*" si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaProcedimentiDerivAzioni. Il requisito è altresì rilevabile attraverso i Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda di sostegno.
- **Principio 6 – Criterio 6.4** *Investimenti in Aree D "Aree rurali con problemi di sviluppo" s*i farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda di sostegno.
- **Principio 6 – Criterio 6.5** *Investimenti localizzati in Zone Montane e Svantaggiate, s*i farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda di sostegno.
- **Principio 6 – Criterio 6.6** *Investimenti localizzati in Aree Protette* (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali) si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia. Il requisito è altresì rilevabile attraverso i Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda di sostegno.
- **Principio 6 – Criterio 6.7** *Investimenti localizzati in Aree Natura 2000* (SIC-ZSC-ZPS) si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda di sostegno.

Con riferimento ai punteggi relativi a ciascun criterio di selezione stabilito nell'Avviso sarà rilevato il punteggio totale attribuito in autovalutazione, sulla base delle implementazioni EIP, per la rispettiva DdS presentata e conseguentemente sarà elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità, priorità minore contributo richiesto.

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. n. 241/1990, assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Vengono, altresì, individuati, in base alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite ai singoli Avvisi Pubblici, i soggetti che sono ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa.

Nel corso dei controlli di ammissibilità si procede alla verifica dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi confermando o rettificando, attraverso le funzionalità EIP, il punteggio spettante. L'eventuale rettifica del punteggio, a conclusione delle attività istruttorie, determina la ricollocazione in graduatoria della DdS interessata.

Risulta condizione di ammissibilità della domanda di sostegno il raggiungimento del **punteggio minimo di 30 punti** in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, la DdS decade.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è pari a 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ammissione a finanziamento dello stesso. Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto, saranno dettagliati nello stesso provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio degli investimenti anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che, nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata, le spese che sostenute rimarranno a totale carico dell'interessato.

In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 - Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il provvedimento di concessione degli aiuti stabilirà un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all'allegato 4, ed un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nel termine di 24 mesi. Lo stesso provvedimento potrà stabilire termini intermedi riferiti ad una serie di fasi procedurali quali: la prenotazione delle piantine da mettere a dimora, l'individuazione dell'impresa boschiva esecutrice dei lavori, la comunicazione di avvio dei lavori (apertura del cantiere), la tempistica per la presentazione delle domande di anticipazione e saldo.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento, fasi preliminari ed intermedie)

18.1 Comunicazione di inizio lavori

In seguito al conseguimento dei pertinenti titoli abilitativi, e ove pertinente per gli Enti Pubblici, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, il beneficiario dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori al Responsabile dell'Intervento a mezzo PEC.

Il termine per la presentazione della comunicazione di inizio lavori è fissato entro i successivi 30 giorni dall'affidamento all'impresa aggiudicataria per i beneficiari Enti Pubblici.

Per le restanti tipologie di beneficiari il termine per la presentazione della comunicazione di inizio lavori è fissato entro i successivi 30 giorni dall'acquisizione dei pertinenti titoli abilitativi.

Per i progetti che non necessitano dell'acquisizione di titoli abilitativi la presentazione della comunicazione di inizio lavori è fissato entro i successivi 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione.

La comunicazione di inizio lavori dovrà riportare gli estremi dell'impresa esecutrice oppure, ove consentito, l'indicazione dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, nonché i dati relativi al Direttore dei Lavori. Alla comunicazione dovranno essere allegati i titoli abilitativi conseguiti, se non già

precedentemente acquisiti, il computo metrico estimativo analitico esecutivo e gli elaborati grafici aggiornati, qualora modificati, in coerenza con i titoli abilitativi conseguiti e, ove applicabile, con l'esito delle procedure di gara.

Si evidenzia che la comunicazione di inizio lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale, previdenziale e sicurezza del lavoro), nonché con la documentazione contabile e amministrativa di riferimento (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, ecc.).

In questa fase occorre dare evidenza della prenotazione delle piantine, qualora non già eseguita secondo quanto riportato successivamente in relazione alla domanda di anticipazione, con copia dell'ordine delle piantine e dell'accettazione da parte del vivaio con l'indicazione dei tempi di fornitura previsti.

18.2 Domande di pagamento e adempimenti intermedi

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nella DAdG n. 38 del 04/06/2025 *"Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC) - Versione 1.0.0"*.

Nello specifico, in seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite. Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione e del saldo.

Per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti, essi dovranno essere necessariamente conformi alle specifiche norme forestali vigenti, in particolare la Legge Forestale n. 1 del 21/03/2023 ed i suoi regolamenti attuativi, tra i quali il Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023 "Regolamento delle imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia".

- DdP di ANTICIPO

È possibile richiedere il pagamento di un anticipo, pari al massimo al 50% del contributo concesso, attraverso la presentazione di apposita domanda di pagamento dell'anticipazione.

L'erogazione dell'anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione, da parte degli stessi, di una idonea garanzia fideiussoria a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione, da parte degli stessi, di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

La DdP di anticipazione deve necessariamente essere corredata dalla seguente documentazione:

1) garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), o dichiarazione di impegno per gli Enti Pubblici, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;
2) ove pertinente, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione.

In seguito all'erogazione dell'anticipazione si richiede di adempiere alla **prenotazione delle piantine** destinate all'impianto, al fine di assicurare una opportuna programmazione del ciclo di produzione e successiva fornitura.

Pertanto, i beneficiari interessati, entro 45gg dall'erogazione dell'anticipo sul c/c dedicato da parte dell'OP AGEA, dovranno provvedere ad eseguire l'ordinativo delle piantine da mettere a dimora. In sede di ordinativo delle piantine è opportuno specificare espressamente al vivaista fornitore la necessità di rispettare i requisiti conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria, a garanzia del beneficiario, della conformità della fornitura e della documentazione di riferimento. Dovrà, inoltre, essere indicata l'eventuale fornitura delle piantine micorrizate con le specifiche tecniche delle micorrize richieste.

Entro i successivi 15gg, gli stessi beneficiari, dovranno comunicare l'avvenuta prenotazione delle piantine trasmettendo, a mezzo PEC al Responsabile dell'Intervento:

- Documentazione attestante la prenotazione delle piantine (Copia della/e fattura/e a titolo di acconto per la prenotazione delle piantine e relativa ricevuta/e di pagamento);
- dichiarazione/i del/i fornitore/i attestante/i la conformità del materiale di propagazione per la certificazione di origine e fitosanitaria e per l'eventuale fornitura di piante micorrizzate.

- Gestione varianti

Le eventuali richieste di variante devono essere gestite secondo quanto disciplinato al paragrafo 12 della DAdG n.38/2025.

- DdP di SALDO

La DdP di SALDO deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. in caso di variante, titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti, se non già precedentemente acquisiti;
2. ove pertinente, fornire in sede di presentazione della DdP, dichiarazioni sostitutive di atto notorio per ottenere la certificazione ai sensi del Codice antimafia – D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo format che sarà reso disponibile in sede di concessione;
3. nel caso la durata del contratto di affitto sulle superfici e/o immobili oggetto di investimento non garantisca l'intero periodo di impegno di cui all'IM03, produrre documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi o, in alternativa, una dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a estendere la durata del contratto per l'intero periodo di impegno residuo;
4. relazione tecnica che illustri gli interventi realizzati a saldo e la rispondenza con la progettualità proposta nell'EIP (salvo varianti opportunamente autorizzate), comprendente dichiarazione asseverata, da parte del tecnico progettista, che attesti la conformità degli investimenti realizzati con i titoli abilitativi acquisiti;
5. computo metrico analitico e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, con quadro di raffronto rispetto al computo metrico e quadro economico riepilogativo approvato con la concessione degli aiuti;
6. elaborati grafici in formato vettoriale relativi all'ubicazione degli interventi;
7. documentazione fotografica degli investimenti realizzati;

8. ulteriore documentazione specificata all'interno dell'allegato 5 del presente Avviso Pubblico riferita alle singole tipologie di operazioni e modalità di rimborso delle spese.

In fase di presentazione delle Domande di Pagamento, al di là del rispetto delle condizioni di ammissibilità, dei criteri di selezione e degli impegni determinati dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione, verrà verificata anche l'assenza di situazioni ostative antimafia per finanziamenti superiori a € 25.000,00 per beneficiari che detengono terreni agricoli e sempre nell'ipotesi di concessioni su terreni agricoli demaniali.

19. COLLEGAMENTO CON INTERVENTO SRA28

Per poter garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, e preservare lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati, a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli investimenti SRD05, i beneficiari interessati dovranno presentare domanda di pagamento annuale per l'intervento SRA28, a compensazione degli interventi di manutenzione e, in alcuni casi, anche dei mancati redditi.

Precisando che la SRA28 ricade all'interno degli interventi SIGC (connessi alle superfici), le modalità specifiche di partecipazione al medesimo intervento saranno disciplinate nei successivi Provvedimenti Amministrativi in relazione all'attuazione dei progetti e alla loro conclusione a saldo.

In considerazione della programmazione finanziaria FEASR attualmente fissata per il periodo 2023-2027, della durata dei procedimenti amministrativi connessi all'istruttoria dei progetti fino alla concessione degli aiuti, nonché della tempistica di attuazione dei progetti SRD05, potrà verificarsi che il pagamento dei premi annuali ricada, in tutto o in parte, nel successivo periodo di programmazione finanziaria FEASR. **Per tali casi si fa riserva di impartire eventuali ulteriori disposizioni procedurali ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale.**

Sulla base della versione vigente del PSPAC si riportano di seguito le principali informazioni relative all'Intervento SRA 28, rimandando ulteriori dettagli ai successivi bandi annuali.

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole

Per gli impianti realizzati con l'Azione SRD05.1, viene riconosciuto un premio unitario annuale, comprendente le spese di transazione, per compensare il mancato reddito delle colture pre-esistenti e a copertura dei costi di costi di manutenzione (cure colturali), come da Tabella 13.

Tabella 13 - Periodo di erogazione e quantificazione del premio annuo massimo ad ettaro per SRA28.1

Tipologia premio	Periodo erogazione premi	Massimale premio (euro/ha/anno)
Mancato reddito agricolo	10 anni	1.000,00 €
Manutenzione (cure colturali)	5 anni	2.845,80 €

Gli importi ed i periodi riportati rappresentano i valori massimali, che saranno ulteriormente dettagliati nei bandi annuali in relazione alle specificità degli impianti.

SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Per gli impianti realizzati con l'Azione SRD05.2, viene riconosciuto un premio unitario annuale, comprendente le spese di transazione, a copertura dei costi di costi di manutenzione (cure colturali) sia per gli impianti a ciclo breve e sia per gli impianti a ciclo medio-lungo, come da Tabella 14. Inoltre, per gli

impianti a ciclo medio-lungo, come da Tabella 14, il premio unitario annuale comprende la compensazione del mancato reddito per le colture pre-esistenti.

Tabella 14 - Periodo di erogazione e quantificazione del premio annuo massimo ad ettaro per SRA28.2

Tipologia premio	Periodo erogazione premi	Importo premio (euro/ha/anno)
Ciclo breve - Mancato reddito agricolo	NON PREVISTO	NON PREVISTO
Ciclo breve - Manutenzione (cure colturali)	5 anni	1.500,00 €
Ciclo medio-lungo - Mancato reddito agricolo	10 anni	1.000,00 €
Ciclo medio-lungo - Manutenzione (cure colturali)	10 anni	2.500,00 €

Gli importi ed i periodi riportati rappresentano i valori massimali, che saranno ulteriormente dettagliati nei bandi annuali in relazione alle specificità degli impianti.

SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole;

Per gli impianti realizzati con l'Azione/sottoazioni SRD05.3.1 e SRD05.3.2, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione, come da Tabella 15.

Tabella 15 - Periodo di erogazione e quantificazione del premio annuo massimo ad ettaro per SRA28.3

Tipologia premio	Periodo erogazione premi	Importo premio (euro/ha/anno)
Mancato reddito agricolo	NON PREVISTO	NON PREVISTO
Manutenzione (cure colturali)	5 anni	1.500,00 €

Gli importi ed i periodi riportati rappresentano i valori massimali, che saranno ulteriormente dettagliati nei bandi annuali in relazione alle specificità degli impianti.

20. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, si rinvia alla DAdG n. 38 del 04/06/2025 *"Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC) - Versione 1.0.0"*.

21. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE	EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP: **Dott. For. Pierfrancesco Semerari**	p.semerari@regione.puglia.it	0805404367
Responsabile regionale Utenze portale SIAN: **Ing. Benedetto Palella**	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:	srd05.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

23. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

In aggiunta alle "PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI" di cui all'Allegato 1 - "Normativa" di cui alla Determina N. 00038 del 04/06/2025 si riportano ulteriori riferimenti normativi specifici del presente Avviso.

D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF)", riordina, armonizza e coordina la normativa in materia forestale e delle filiere forestali.

L. R. 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse", finalizzata ad aggiornare la normativa regionale in materia forestale in coerenza con il D.Lgs.. 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali).

Reg. Reg. 31 luglio 2023, n. 9 "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia", disciplina l'istituzione e il funzionamento dell'Albo regionale delle imprese forestali, nonché gli elenchi degli operatori forestali e istruttori forestali, in modo da valorizzare le competenze, garantire professionalità, livelli di qualità e trasparenza nelle attività forestali in Puglia.

Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109".

Legge Regionale 19 febbraio 2024, n. 7 "Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 8.

Determina dell'Autorità di Gestione n.2 del 30/01/2025, avente ad oggetto: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). Approvazione Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche interventi SRD01, SRD02 ed SRD06.

Determina dell'Autorità di Gestione n.38 del 04/06/2025 "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC)".

Prezzario della Regione Puglia Edizione 2025 - (Rev. Luglio 2025), Aggiornamento ai sensi dell'art. 41 comma 13 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'Allegato I.14 allo stesso decreto, approvato mediante Deliberazione della Giunta Regionale n. 1022 del 22/07/2025 (BURP - n. 2 suppl. del 7-1-2025).

D.G.R. n.1427 del 07/10/2025 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027. Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027.

24. PRINCIPALI DEFINIZIONI

In aggiunta alle "PRINCIPALI DEFINIZIONI" di cui All'Allegato 2 - "Glossario" di cui alla DAdG n.38 del 04/06/2025 si riportano le ulteriori definizioni specifiche per il presente Avviso.

Bosco o foresta: secondo quanto riportato dall'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 34/2018, sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. L'art. 4 del D.Lgs. 34/2018 definisce altresì le aree assimilabili al bosco.

Cantierabilità: si riferisce all'acquisizione dei titoli abilitativi (provvedimenti autorizzativi, ossia autorizzazioni, permessi, concessioni, pareri, ecc.) che attestano la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (quali la Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; la Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/ per interventi ricadenti nell'ambito di applicazione della tipologia dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, Punto 1, lettera b: forestazione e deforestazione, eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza). Il requisito della cantierabilità degli interventi rappresenta una condizione di ammissibilità prevista dall'Avviso Pubblico ai fini della concessione del sostegno dell'intervento SRD05.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR n. 503/99, art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio, quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Le **Linee Guida regionali per la progettazione e la realizzazione di imboschimenti e sistemi agro-silvo-pastorali** costituiscono un **capitolato tecnico di riferimento** volto a supportare:

- la **progettazione** degli interventi;
- la **definizione dell'ammissibilità** degli investimenti proposti nell'ambito dell'intervento **SRD05**;
- la **realizzazione** degli interventi medesimi;
- il **collaudo finale**, ai fini dell'erogazione del saldo.

NTA: Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Piante micorrizate: Si tratta di piante che realizzano una simbiosi mutualistica con organismi fungini a livello radicale, in cui la pianta cede al fungo i prodotti del suo metabolismo, essenzialmente glucidi. Il fungo, a vantaggio della pianta ospite, ne aumenta l'efficienza radicale nell'assorbimento di minerali (fosforo, azoto, potassio, ecc.), ne migliora l'assorbimento dell'acqua, contribuisce ad una maggiore resistenza e/o tolleranza agli agenti patogeni e ai metalli pesanti mediante meccanismi di accumulo, ne permette una migliore tollerabilità alle basse e alle alte temperature e favorisce complessivamente lo sviluppo dei batteri della rizosfera.

Prato permanente e pascolo permanente (congiuntamente denominati «prato permanente»): ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2021/2115, si intende il terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda da cinque anni o più, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Superfici agricole: ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 4 Reg. UE 2021/2115, si intende la superficie agricola che include il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie. I termini «seminativo», «colture permanenti» e «prato permanente» sono ulteriormente specificati al paragrafo 3 dell'art. 4 Reg. UE 2021/2115.

Superfici asservite all'impianto: si intendono le superfici interessate dall'allocazione dai sistemi agro-silvo-pastorali e connesse agli impianti stessi in quanto rappresentanti superfici agricole, conteggiate ai fini della determinazione del numero di piante per ettaro (da 50 a 150 piante/ha) oggetto dell'investimento finanziato con l'Azione SRD05.3 e con l'occupazione del suolo identificata con l'uso agricolo assegnato (seminativi, colture permanenti, ecc.).

Piano di Gestione Forestale (PGF) o Strumento equivalente: rappresentano strumenti pianificatori forestali particolareggiati, previsti ai sensi dell'art. 6 - comma 6 - del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, finalizzati a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali. Essi si coordinano e si correlano ai Piani Forestali di Indirizzo Territoriale previsti al medesimo art.6 del suddetto decreto.

Per strumenti normativi equiparati si intendono, ad esempio, piano sommario, piano forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc).

Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento.

Piano Forestale di Indirizzo territoriale: rappresentano strumenti pianificatori e di gestione, previsti ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, predisposti dalle Regioni nell'ambito di comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive o amministrative. Essi sono finalizzati all'individuazione, al mantenimento e alla valorizzazione delle risorse silvo-pastorali e al coordinamento delle attività necessarie alla loro tutela e gestione attiva, nonché al coordinamento degli strumenti di pianificazione forestale di cui al comma 6.

PPTR: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015.

Prezzario Regionale: Aggiornamento del Prezzario regionale delle Opere Pubbliche approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1022 del 22/07/2025.

Sistemi agro-forestali: I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree o arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai seminativi e/o alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici.

Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.): il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto.

Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) = procedimento di carattere preventivo cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

25. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN.
- Allegato 2 - Autodichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi.
- Allegato 3 - DSAN su divieto pantouflage.
- Allegato 4 - Cronoprogramma procedurale Avviso Pubblico.
- Allegato 5 - Disciplinare di rendicontazione e di verifica delle spese per l'intervento SRD05 del CSR Puglia 2023/2027.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 1 **Abilitazione/Autorizzazione SIAN**		
Codice e descrizione intervento	**SRD05**	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Codice Azione	**SRD05.1)**	Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.2)**	Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.3)**	Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
Codice sotto-Azione	**05.3.1**	Sistemi silvoarabili su superfici agricola
Codice sotto-Azione	**05.3.2**	Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva
	PEC	*srd05.csr.regione@pec.rupar.puglia.it* (1) *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it* (2)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF:_____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**(1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**(2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD05 "Impianti forestAzione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli"

CHIEDE

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD05, al Responsabile dell'Intervento: *srd05.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 2 **Dichiarazione rispetto Impegni e Obblighi**		
Codice e descrizione intervento	**SRD05**	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Codice Azione	**SRD05.1)**	Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.2)**	Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.3)**	Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
Codice sotto-Azione	**05.3.1**	Sistemi silvoarabili su superfici agricola
Codice sotto-Azione	**05.3.2**	Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
(provincia di _) il_____, residente a _____(provincia di____)

in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

■ Titolare dell'impresa individuale;
■ Rappresentante legale
della ditta_____con sede legale in_____ (prov. _) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC_____

aderente all'Azione ■ C e/o ■ D

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE BANDO	IMPEGNO – OBBLIGO	Azione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.	5.1-5.2-5.3
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno e a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di	5.1-5.2-5.3

	intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'IM03. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro le tempistiche definite dall'IM03 si verifica una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.	
IM03	Non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, a partire dal 1° gennaio successivo alla presentazione data di pagamento del saldo (cfr. IM04), pari a: - SRD05.1: non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi; - SRD05.2: superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco; - SRD05.3: superiore a 8 anni. Nel rispetto delle norme nazionali e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco. Tali impegni, nel dettaglio, saranno verificati attraverso il rispetto del Piani di Coltura e Conservazione redatti dalla Regione, in relazione alle specificità delle singole tipologie progettuali, e sottoscritti dai beneficiari in fase di collaudo degli impianti.	5.1 5.2 5.3
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo. In relazione alla tipologia di impianto realizzato, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo devono essere assunti gli impegni connessi al pagamento dei premi di manutenzione e, in alcuni casi, anche di mancati redditi.	5.1-5.2-5.3 secondo le relative specificità
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04. Fanno eccezione le casistiche di variante per cambio di beneficiario autorizzate secondo le procedure vigenti.	5.1-5.2-5.3
IM06	Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi.	5.1-5.2-5.3
IM07	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).	1-2-3
IM08	Eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi: fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei precedenti paragrafi, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS.	5.1-5.2-5.3
IM09	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.	5.1-5.2-5.3
IM10	Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.	5.1-5.2-

47

	Nello specifico si precisa che: 1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; 2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).	5.3
IM11	Mantenimento del punteggio minimo ottenuto in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo "Criteri di Selezione".	5.1-5.2-5.3
IM12	Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC.	5.1-5.2-5.3
IM13	Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche.	5.1-5.2-5.3
IM14	Rispettare tutte le Azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) n. 2022/129.	5.1-5.2-5.3
IM15	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D.Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.	5.1-5.2-5.3
IM16	Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.	5.1-5.2-5.3
IM17	Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.	5.1-5.2-5.3
IM18	Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno.	5.1-5.2-5.3
IM19	Impiegare materiale di propagazione di specie autoctone munito di certificazione di origine e fitosanitaria, compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata e conforme ai criteri riportati nelle Linee guida, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07.07.2006 n. 889, del 21.12.2009 n.757, del 16.12.2009 n. 2461, del 26.03.2010 n. 65;	5.1-5.2-5.3
IM20	Aggiornare, alla conclusione del progetto di imboschimento, l'uso del suolo sul fascicolo aziendale "a bosco" con la destinazione d'uso realizzata ("Boschi misti a ciclo illimitato", "Arboricoltura da legno", "Piantagioni a ciclo breve").	5.1-5.2
IM21	Presentazione di un PGF o Strumento Equivalente presso gli Enti competenti entro la presentazione della domanda di saldo. Tale impegno riguarderà i casi in cui, in seguito all'imboschimento si superi il limite di superficie boscata per il quale le normative nazionali o regionali ne prevedono l'obbligo.	5.1

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 3 **DSAN su divieto pantouflage**		
Codice e descrizione intervento	**SRD05**	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Codice Azione	**SRD05.1)**	Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.2)**	Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Codice Azione	**SRD05.3)**	Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
Codice sotto-Azione	**05.3.1**	Sistemi silvoarabili su superfici agricola
Codice sotto-Azione	**05.3.2**	Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva

DICHIARAZIONE DI RISPETTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a

a_____ (provincia di _) il_____, residente a _____

(provincia di __) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- Titolare dell'impresa individuale;
- Rappresentante legale

della ditta_____ con sede legale in_____ (prov. __) Via/P.zza_____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC_____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.
Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.
Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà

svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Allegato 4 – Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRD05 CSR Puglia 2023-2027

Fase
1. Apertura portali (Portale SIAN, Portale Regionale e relative tempistiche specifiche)
2. Gestione delle deleghe per i Liberi Professionisti e relativo termine
3. Compilazione domande di sostegno e piano aziendale sul portale regionale
4. Chiusura portali (Portale SIAN, Portale Regionale e relative tempistiche specifiche)
5. Gestione liste di perfezionamento
6. Tempistica domande di modifica/rettifica (ove consentito)
7. Pubblicazione elenco domande di sostegno rilasciate/acquisite tramite gli applicativi resi disponibili, con relativo punteggio dichiarato. Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990.
8. Assegnazione delle istruttorie per i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno agli uffici delegati
9. Attività istruttorie per i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno fino alla conclusione del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/1990
10. Pubblicazione graduatoria di ammissibilità
11. Istanze di riesame, Ricorsi gerarchici in bollo
12. Esame riesami
13. Esame ricorsi
14. Eventuale aggiornamento della graduatoria in esito all'esame dei riesami e dei ricorsi (qualora necessario)
15. Provvedimenti di concessione degli aiuti e modalità di esecuzione degli interventi e rendicontazione della spesa, assegnazione CUP
16. Accettazione provvedimenti di concessione
17. Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)
18. Adempimenti procedure di appalto per gli Enti Pubblici e presentazione varianti per ribasso di gara
19. Presentazione delle DdP dell'anticipazione
20. Assegnazione istruttorie domande di anticipazione
21. Istruttorie domande di anticipazione ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
22. Liquidazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore
23. Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori
24. Presentazione DdP acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)
25. Richieste di varianti
26. Assegnazione istruttorie varianti
27. Istruttoria varianti
28. Conclusione dei lavori
29. Presentazione DdP saldo
30. Assegnazione Istruttorie domande di saldo
31. Istruttorie domande saldo, controllo in situ ed elaborazione elenco di liquidazione regionale
32. Eventuali controlli in loco a carico delle domande di saldo
33. Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo
34. Liquidazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore
35. Svincolo polizze
36. Controlli ex-post (a campione)

ALLEGATO 5

DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE E DI VERIFICA DELLE SPESE PER L'INTERVENTO SRD05 DEL CSR 2023/2027 DELLA PUGLIA

52

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento disciplina le modalità di rendicontazione e di verifica delle spese relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno SRD05 "Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" del CSR Puglia 2023-2027 in applicazione dei Regolamenti comunitari, della normativa nazionale e regionale, e delle Disposizioni attuative e procedurali comuni per le Misure non connesse a superficie o animali - NO SIGC" approvate con DAdGR n. 38/2025 (CSR Puglia 2023-2027) da ora richiamate come Disposizioni attuative.

I beneficiari interessati e i tecnici agricoli incaricati della progettazione, della direzione dei lavori e della rendicontazione a saldo sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute nel presente documento, al fine di poter accedere al rimborso previsto per gli investimenti finanziati.

Analogamente, ai fini delle verifiche di ammissibilità delle domande di saldo, finalizzate all'erogazione del contributo, gli uffici incaricati dell'istruttoria delle domande di pagamento devono operare nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal presente documento.

Nel dettaglio si specificano i seguenti impegni previsti al paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico:

- **IM01** - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione Regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ossia realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
- **IM10** - Impegno a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari, come ulteriormente dettagliato al successivo paragrafo 5.
- **IM12** - Divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo, come previsto alla sezione 4.7.3 del vigente Piano Strategico della PAC e ai paragrafi 16.1 e 16.2 delle Disposizioni attuative.

Ulteriori dettagli e precisazioni potranno essere ripotati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti amministrativi conseguenti.

2. RENDICONTAZIONE PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

L'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il sostegno possa erogarsi come *rimborso dei costi effettivamente sostenuti (metodo dei "costi reali") e come rimborso di importi determinati tramite tabelle, importi o tassi forfettari (metodo dei "costi semplificati")*.

Le motivazioni per la scelta della sovvenzione e le pertinenti modalità operative sono richiamate nelle Disposizioni comuni.

Per l'intervento SRD05, la sovvenzione assume le forme sottoindicate previste dall'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 in combinato secondo quanto stabilito dalla lettera f) dell'articolo 51 del Regolamento (UE) 2021/1060:

53

1. per la tipologia di spese materiali correlate alla realizzazione degli impianti si applicano i costi unitari determinati sulla base del Prezzario Regionale, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1 lettera b);
2. per la tipologia di spese riferite a servizi e consulenze, si applica il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti (costi analitici), per le voci di costo non previsti dal Prezziario Regionale ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1 lettera a).

Per ciascuna delle due forme di sovvenzione sono previste specifiche modalità di rendicontazione e pertinente documentazione da allegare alle domande di pagamento.

2.1 Rimborso dei costi unitari riferiti alle spese materiali per la realizzazione degli impianti

Per la presente tipologia di spese si applica la forma sovvenzione del costo unitario ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1 lett. b) del Regolamento Ue 2021/2115 in risposta all'esigenza di semplificare la rendicontazione in linea con le raccomandazioni della Corte dei Conti Europea e della Commissione europea (CE). In fase di determinazione del contributo concedibile per tale tipologia di spesa, si rammenta che è necessario valutare la sola congruità della richiesta. La valutazione della congruità è effettuata sulla base del computo metrico presentato dal beneficiario il quale deve comportare costi commisurati alla dimensione del progetto. I costi unitari sono determinati sulla base del Prezzario Regionale, di seguito specificato, attraverso il riferimento alle singole voci di spesa individuate nell'ambito di dettagliato computo metrico analitico che richiama le voci di costo da prezzario, ne esplicita le unità di intervento, i relativi costi unitari, le eventuali fattispecie di maggiorazione, determinando il costo complessivo delle operazioni interessate. L'applicazione del criterio del rimborso dei costi unitari ricade nella più ampia fattispecie delle cosiddette Opzioni di Costo Semplificate, come riportate al paragrafo 7.2.2 delle Disposizioni attuative ed è basato sui presupposti dell'articolo 83 Regolamento (UE) 2021/2115 – paragrafo 2, ossia:

a) *un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:*
   - *(i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;*
   - *(ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;*
   - *(iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;*

b) *progetti di bilancio stabiliti caso per caso e concordati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione;*

c) *conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;*

d) *conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni.*

La scheda intervento SRD05 del PSPAC, per la Regione Puglia, prevede la possibilità di applicare gli OCS, oltre che il rimborso dei costi effettivamente sostenuti.

L'intervento SRD05 prevede tra le spese ammissibili, dettagliatamente riportate nella tabella 7 dell'Avviso Pubblico, spese per la preparazione del terreno, per acquisto piantine e loro messa a dimora, per le protezioni

individuali e sistemi di sostegno delle piante messe a dimora, per l'irrigazione e la regimazione delle acque, per le recinzioni degli impianti e per le prime cure colturali (concimazione e difesa fitosanitaria).

Il prezziario di riferimento per la determinazione dei costi unitari, innanzi richiamato, è il Prezzario Regionale delle opere pubbliche della Puglia 2025 - Rev. Luglio 2025 - approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1022 del 22/07/2025 (BURP n. 64 del 11/08/2025), sezioni OPERE FORESTALI ED ARBORICOLTURA DA LEGNO e OPERE A VERDE ED IRRIGAZIONE il quale prevede voci di costo puntuali riconducibili alle suddette spese ammissibili, articolate in base a condizioni specifiche di intervento, e costruite con dettaglio di analisi dei prezzi per le lavorazioni (denominate *opere compiute*).

L'analisi dei prezzi consente di determinare il costo di dette lavorazioni attraverso la valutazione dell'incidenza di costo di tre componenti: tempo di impiego di Macchine/Attrezzature (AT), quantità di prodotti utilizzati (PR) e unità di tempo di risorse umane impiegate (RU).

A supporto dei principi regolamentari precedentemente esposti per la fattispecie in esame, in particolare le lettere c) - d) paragrafo 2 - articolo 83 del Regolamento (UE) n.2021/2115, il Prezzario Regionale richiama quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (Articolo 41 comma 13 D. Lgs. 36/2023):

"Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali.

I criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali sono definiti nell'allegato I.14 [……]"

L'allegato I.14 al citato Decreto definisce i "Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali", ed in particolare:

all'articolo 1 comma 1 stabilisce "I prezzari regionali sono redatti ai sensi dell'articolo 41, comma 13 del codice, dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. [...] Il prezzario opera come strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto delle specificità dei sistemi produttivi delle singole regioni";

all'articolo 4 comma 1 stabilisce che:

"I prezzari elaborati dalle regioni e dalle province autonome, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, devono essere utilizzati ai fini della quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione di un'opera."

Inoltre, la Legge Regionale n. 13/2001 "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici", stabilisce:

all'art. 13 comma 1, che "Al fine di garantire un'uniforme, omogenea e congrua determinazione dei prezzi di tutti gli enti attuatori degli interventi, la Giunta regionale approva annualmente l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche";

all'art. 13 comma 2, che "Tale elenco, che riguarda beni e lavori afferenti ai settori delle opere pubbliche nelle loro varie fasi e le relative attrezzature impiantistiche, deve essere utilizzato per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi prezzi negli appalti di opere pubbliche. L'adozione di prezzi superiori deve essere adeguatamente motivata".

55

La **rendicontazione** di tali costi unitari, parametrati per unità di superficie e ulteriori unità di misura specifiche per voci di costo (pezzi/unità, metri lineari, ecc.), avviene mediante verifica dell'output realizzato, ossia dell'opera realizzata sulla base del computo metrico approvato e nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni attuative. Tuttavia, per alcune voci di costo previste dal Prezziario Regionale, è prevista l'acquisizione di documentazione contabile per le motivazioni specificate nella successiva tabella 1.

Nel caso di esecuzione di opere non ispezionabili (per esempio scavi o opere interrate) in fase di collaudo degli impianti, il computo metrico analitico dovrà essere corredato di dichiarazione asseverata da parte del tecnico attestante l'esecuzione delle stesse opere non ispezionabili conformemente alle specifiche voci di spesa rendicontate. A tale dichiarazione dovrà essere allegata documentazione fotografica georeferenziata per documentare la realizzazione delle stesse opere non ispezionabili.

2.2 Rimborso delle spese effettivamente sostenute relativamente a servizi e consulenze

Per la presente tipologia di spese, si applica l'articolo 83, paragrafo 1 lett. a) del Regolamento UE 2021/2115 che prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario. Si rammenta che per tale tipologia di sovvenzione, in fase di determinazione del contributo concedibile sono valutate congruità e ragionevolezza. La valutazione della congruità è effettuata sulla base del computo metrico presentato dal beneficiario con costi commisurati alla dimensione del progetto e nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo 6 del presente Avviso. La ragionevolezza della spesa, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 9 del presente Avviso, è effettuata attraverso la procedura comparativa mediante l'acquisizione di preventivi (analisi del terreno e consulenze professionali nell'ambito delle spese generali); per i soggetti pubblici è effettuata in applicazione del Paragrafo 8 delle Disposizioni attuative.

La rendicontazione delle operazioni/forniture derivanti dall'acquisizione di preventivi è effettuata con il criterio dei costi reali attraverso la documentazione contabile e amministrativa probante l'esecuzione delle stesse (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, liberatorie da parte dei fornitori, ecc).

Pertanto, facendo riferimento al paragrafo 4 dell'Avviso Pubblico e alla tabella 7 le voci di spesa riferite all'eventuale analisi del suolo e alle spese generali devono essere rendicontate attraverso la suddetta documentazione contabile.

2.3 Vigenza temporale

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, in osservanza dell'impegno IM08, le spese a rimborso analitico devono risultare sostenute successivamente al rilascio della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione del progetto (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) per le quali la data può essere anche antecedente a quella di presentazione della DdS sostenute nei 24 mesi prima della presentazione della DdS. Queste ultime, come previsto al paragrafo 7.1.2 delle Disposizioni attuative, afferiscono alla categoria delle spese generali che vengono rendicontate attraverso la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, liberatorie da parte dei fornitori, ecc.).

Con riferimento alle spese in applicazione dei costi unitari, come previsto al suddetto paragrafo 7.1.2 delle Disposizioni attuative, l'elemento pertinente per il periodo di eleggibilità è rappresentato dalle azioni che costituiscono la base per il rimborso e non dalla data effettiva del pagamento, da parte del beneficiario, dei costi effettivamente sostenuti.

In sostanza, in sede di domanda di pagamento, sulla base della documentazione richiesta occorre sarà valutato che non ci siano evidenze di avvio degli investimenti precedentemente alla presentazione della DdS anche sulla base della comunicazione di inizio lavori come disciplinata al paragrafo 18.1 dell'Avviso Pubblico.

3. CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' A SALDO

Al paragrafo 13.2 delle Disposizioni attuative sono dettagliati i controlli amministrativi a carico delle domande di pagamento, secondo le vigenti normative nazionali e comunitarie, comprendenti anche la verifica della corretta applicazione della metodica dei costi unitari.

I controlli di ammissibilità a saldo comprenderanno, come da regolamentazione corrente, una verifica della documentazione tecnica e contabile prevista a corredo della domanda di saldo e una visita in situ presso l'impianto oggetto di sostegno.

L'esito di tali controlli consentirà di determinare la spesa ammessa ed il sostegno erogabile complessivamente (anticipo e saldo), e determinerà l'attestazione di regolare esecuzione dell'impianto finanziato (detto anche collaudo).

La visita *in situ* consente di verificare la conformità di esecuzione dell'impianto rispetto al progetto approvato secondo i parametri "fisici" e tecnici di riferimento: localizzazione, consistenza (estensione e numero piante), tipologia specifica di impianto (sesti e schemi di impianto), riscontro specie ammissibili messe a dimora, riscontro delle operazioni Principali, Condizionate e Secondarie, ulteriori dettagli progettuali o prescrizioni previste nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti.

La documentazione tecnica (relazione, elaborati grafici) e contabile (computo metrico analitico, fatture e/o documentazione equipollente, giustificativi/ricevute di pagamento) a corredo della domanda di saldo, come dettagliato in tabella 1, deve consentire la verifica di corrispondenza di quanto riscontrato attraverso la visita in situ al progetto approvato con la concessione del sostegno.

In termini pratici l'istruttoria della DdP di saldo deve accertare l'effettiva e corretta realizzazione dell'investimento e la sua conformità al provvedimento di concessione del sostegno, sia dal punto di vista della documentazione probante sia dalle misurazioni e riscontri oggettivi di campo. È richiesto, inoltre, che prima della presentazione della DdP di saldo, il Fascicolo Aziendale del beneficiario sia aggiornato e che contenga l'uso del suolo conforme all'impianto realizzato.

Qualora, a seguito dei controlli *in situ* o dell'esame della documentazione allegata alla DdP di saldo - anche a seguito di eventuali integrazioni istruttorie - risultino interventi non eseguiti o eseguiti in difformità rispetto a quanto autorizzato in sede di concessione del sostegno, la relativa spesa sarà considerata non ammissibile al rimborso a saldo.

Nel caso in cui, invece, si accerti il mancato rispetto dei requisiti minimi di ammissibilità del progetto, l'intervento sarà dichiarato non ammissibile al sostegno nella sua interezza e si procederà alla revoca del sostegno, con l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Considerando la coesistenza, per l'Avviso Pubblico in esame, delle due differenti modalità di rimborso precedentemente illustrate, i suddetti controlli di ammissibilità della domanda di saldo dovranno essere circostanziati in relazione alla tipologia specifica di operazione/voce di costo e alla corrispondente modalità di rendicontazione, come riepilogato nella seguente tabella 1.

Tabella 1: tipologia di operazioni/voci di costo e modalità di rendicontazione e verifica

Operazioni/voci di costo	Modalità di rendicontazione	Modalità di accertamento
Lavorazioni preparatorie del terreno da Prezzario Regionale (ripulitura, erpicatura, diserbo, altre lavorazioni)	Costi unitari da prezzario	Visita in situ, computo metrico analitico, eventuale dichiarazione per opere non ispezionabili.
Sistemazioni del terreno da Prezzario Regionale (livellamenti, terrazzamenti, formazione gradoni, altre sistemazioni)	Costi unitari da prezzario	Visita in situ, computo metrico analitico, eventuale dichiarazione per opere non ispezionabili.
Analisi del suolo (a preventivo)	Costi reali	Computo metrico analitico, fatture e relative ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore.
Acquisto e apporto/interramento di ammendanti/concimi	Costi unitari da prezzario	Computo metrico analitico, registro delle operazioni colturali, fatture di acquisto e scheda tecnica. L'acquisizione della fattura di acquisto, della scheda tecnica e del registro delle operazioni colturali sono funzionali alla verifica dei parametri tecnici stabiliti al paragrafo 4.2 dell'Avviso Pubblico. Le fatture, pertanto, non hanno valenza ai fini della rendicontazione a saldo.
Squadro pre-impianto da Prezzario Regionale	Costi unitari da prezzario	Visita in situ, computo metrico analitico, elaborati grafici di progetto.
Scavo buche o trincee, acquisto e messa a dimora di piantine (per impianto e sostituzione fallanze)	Costi unitari da prezzario	Visita in situ, computo metrico analitico, elaborati grafici di progetto, registro delle operazioni colturali, fatture di acquisto piantine, certificazioni di origine e fitosanitaria, attestazione piante micorrizzate. Le fatture di acquisto delle piantine sono richieste per accertare i parametri tecnici stabiliti dall'Avviso Pubblico (specie impiantate, numero delle piante e densità di impianto). Le fatture, pertanto, non hanno valenza ai fini della rendicontazione.
Pacciamature da Prezzario Regionale	Costi unitari da prezzario	Visita in situ, computo metrico analitico.
Impianti irrigui da Prezzario Regionale	Costi unitari da prezzario	Visita in situ, computo metrico analitico, elaborati grafici di progetto, eventuale dichiarazione opere non ispezionabili e documentazione fotografica a corredo (in caso di impianto interrato).
Forniture e posa in opera di tutori e sistemi per la protezione individuale delle piante, da Prezzario Regionale (cannucce di bambù, tutori, shelter, tubolari, altre protezioni)	Costi unitari da prezzario	Visita in situ, computo metrico analitico.
Forniture e posa in opera di sistemi di recinzioni da Prezzario Regionale	Costi unitari da	Visita in situ, computo metrico analitico,

58

(chiudenda, rete metallica, cannucce di bambù, tutori, shelter, altre protezioni)	prezzario	elaborati grafici di progetto.
Prime cure colturali post impianto da Prezzario Regionale (trattamenti, irrigazioni, lavorazioni, ecc.)	Costi unitari da prezzario	Computo metrico analitico, registro delle operazioni colturali, fatture di acquisto e schede tecniche. L'acquisizione delle fatture di acquisto, delle schede tecniche e del registro delle operazioni colturali sono funzionali alla verifica dei parametri tecnici stabiliti dall'Avviso Pubblico. Le fatture, pertanto, non hanno valenza ai fini della rendicontazione.
Spese generali	Costi reali	Computo metrico analitico, fatture e relative ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore.

I controlli di ammissibilità delle DdP si completano con la verifica dell'impegno IM12 relativo al rispetto delle norme sul cumulo e sul divieto di doppio finanziamento, considerato che l'aliquota del sostegno prevista è pari al 100%.

Ai fini di tale controllo, deve essere accertato che gli impianti realizzati e riscontrati non risultino finanziati con altri fondi pubblici.

Analogamente, in applicazione della regola inversa, la documentazione di spesa presentata per beneficiare del sostegno SRD05 non potrà essere utilizzata per rendicontazioni o richieste di contributo a carico di altri fondi pubblici.

Le modalità specifiche di controllo dell'IM12 sono dettagliate al paragrafo 16 della DAdG n.38/2025.

4. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE E DEL SOSTEGNO EROGABILE

A seguito del completamento dei pertinenti controlli di ammissibilità della spesa in sede di istruttoria delle DdP, il sostegno complessivamente erogabile per la singola domanda interessata è determinato sulla base dei costi unitari valutati ammissibili sommati ai costi effettivamente sostenuti e documentati; il tutto nei limiti dell'importo previsto dal provvedimento di concessione.

Si rammenta che il sostegno concesso deve rispettare i massimali previsti dall'intervento SRD05 per impianto ad ettaro per singola azione, così riepilogati:

- SRD05.1 e SRD05.2: 15.000,00 €/ha;
- SRD05.3.1 Impianti silvoarabili: 5.000,00 €/ha; SRD053.2) Impianti silvopastorali: 4.000,00 €/ha;

ai quali vanno aggiunte le spese generali ammissibili nei limiti della DAdGR n. 2/2025 e approvati con la concessione del sostegno.

Considerata l'aliquota di sostegno pari al 100%, qualora la spesa ammissibile, determinata secondo le modalità sopra descritte, superi i massimali di riferimento, l'importo complessivamente erogabile (anticipo + saldo) non potrà eccedere il massimale previsto per l'intervento e comunque risultante dalla concessione. Ne consegue che la spesa eccedente resta a carico del beneficiario.

Fermo restando l'importo concesso, qualora l'importo complessivamente erogabile risulti inferiore ai massimali di riferimento, il sostegno riconosciuto (anticipo + saldo) coinciderà con l'importo determinato sulla

base delle modalità sopra descritte, fermo restando il rispetto dei requisiti progettuali minimi stabiliti dall'Avviso Pubblico, la completa esecuzione delle operazioni classificate come "Principali", nonché, ove pertinenti, delle operazioni classificate come Condizionate.

Gli importi complessivamente erogabili non potranno superare i limiti previsti dall'Avviso Pubblico: per imboschimenti SRD05.1 pari a € 200.000,00; per arboricoltura da legno SRD 05.2 e sistemi agroforestali SRD05.3 pari a € 100.000,00. Tali importi sono da considerarsi complessivamente includendo le spese generali e l'eventuale IVA, qualora ammissibile.

Qualora nel corso dei controlli di ammissibilità di cui al precedente paragrafo si riscontrino violazioni agli impegni è prevista l'applicazione di sanzioni ai sensi della DGR n.1427/2025 e ss.mm.ii., in recepimento del DM n.410727 del 04/08/2023 e del Regolamento (UE) n.2021/2116.

Pertanto, in caso di applicazione di eventuali sanzioni l'importo determinato ammissibile andrà decurtato degli importi corrispondenti alle medesime sanzioni che potrà giungere fino alla revoca del sostegno concesso e restituzione degli importi eventualmente già erogati.

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Con riferimento al rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari (IM10), si precisa che la verifica amministrativa dei pagamenti eseguiti esclusivamente con modalità tracciabili (bonifico bancario, ricevuta bancaria – Ri.Ba., assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale mediante utilizzo del conto corrente dedicato) si applica unicamente alle spese generali e al pagamento delle eventuali analisi chimiche del suolo.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

Per i rimborsi degli interventi a costo standard, per i quali i giustificativi di spesa (fatture) non costituiscono il documento su cui quantificare il contributo spettante al beneficiario.

In ogni caso tutte le fatture relative agli investimenti finanziati devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e reso noto al richiedente al momento della concessione, in quanto previsto da normativa nazionale.

Qualora siano state fatturate spese precedentemente all'assegnazione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le fatture mediante procedura di integrazione elettronica della stessa utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

Come già specificato al paragrafo 16.3 della DAdG n.38/2025 si ribadisce che anche nei casi di adozione delle OCS, il beneficiario è tenuto ad indicare nei documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) il CUP, e il CIG ove previsto, al fine di prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari. In tal modo si favorisce la verifica della cumulabilità degli aiuti e del doppio finanziamento anche da parte di altre Autorità deputate ai controlli sui contributi pubblici diversi dal Fondo FEASR.

60

La verifica della tracciabilità dei flussi finanziari (IM10) per i rimborsi a costi standard sarà eseguito nel corso dei controlli ex post, in associazione con il controllo dell'IM09, che prevede la custodia in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

6. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si rimanda al testo vigente del PS PAC 2023 – 2027 e del CSR Puglia 2023 – 2027, alle disposizioni dettate normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in materia, nonché alle ulteriori disposizioni attuative emanate dall'AdGR Puglia e dall'OP AGEA, anche in considerazione delle evoluzioni ed aggiornamenti normativi che possono intervenire nel periodo della programmazione finanziaria FEASR 2023-2027.

61